



Ministero dell'Istruzione

# Piano Triennale Offerta Formativa

S.ANNA

TO1E00500V

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.ANNA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. ..... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. .....*

*Anno di aggiornamento:*

**2025/26**

*Triennio di riferimento:*

**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 43** Principali elementi di innovazione
- 48** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 52** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Curricolo di Istituto
- 57** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 61** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 89** Valutazione degli apprendimenti
- 92** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 96** Modello organizzativo



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola Sant'Anna fu fondata nel 1834 dai marchesi Carlo Tancredi e Giulia Colbert che vollero prendersi carico del sostegno e della formazione delle famiglie più povere della città e dei loro figli, arrivando ad aprire loro le porte della loro residenza, in Palazzo Barolo, per accoglierli e fornirgli aiuto. In quest'ottica di servizio, i marchesi crearono l'ordine delle suore di Sant'Anna che, da allora, si fanno garanti della visione di Carlo e Giulia, portandone avanti la visione educativa, formativa e sociale all'interno dell'Istituto.

L'Istituzione scolastica, desidera attuare quanto fu proprio dell'intuizione pedagogica dei fondatori che si distinsero nel promuovere un'educazione umana e cristiana e una formazione professionale qualificata, per tutti i giovani, a partire dai più poveri.

In continuità con questa visione, l'Istituto intende essere una risorsa per la popolazione del territorio in cui è ubicato, educando, in un contesto cattolico, i suoi bambini e i suoi ragazzi ai valori dell'accoglienza, dell'autonomia e della libertà, dell'intraprendenza personale e della solidarietà sociale, raccogliendo con radicalità la sfida dell'innovazione tecnologica e della crescita pedagogica e culturale.

La nostra scuola, che attualmente è costituita da una scuola primaria e da una scuola dell'infanzia, rappresenta una piccola realtà "familiare" che agevola la reciproca conoscenza e collaborazione e che ci fornisce la possibilità di porre la giusta attenzione alle caratteristiche di tutti gli allievi, riconoscendone i punti di forza e le fragilità. Questo rende possibile progettare, strutturare ed attuare interventi mirati ed individualizzati.

Il nostro lavoro non può e non vuole limitarsi ad erogare esclusivamente il servizio di istruzione e formazione, poiché siamo inseriti in un più ampio contesto di comunità locale, fonte di opportunità e legittima portatrice di bisogni, che dobbiamo riuscire ad interpretare e soddisfare.

Posizionati a ridosso del mercato di Porta Palazzo, siamo al centro di un grande crocevia di popoli e tradizioni; il territorio in cui operiamo continua ad avere caratteristiche simili a quelle del passato e mostra una significativa eterogeneità sia dal punto di vista economico che sociale e culturale. Per questo motivo la nostra scuola si connota, in questo particolare contesto, come un elemento fondamentale di incontro e mediazione, cercando di intercettarne i bisogni espressi e di attivare iniziative e azioni finalizzati ad accogliere e accompagnare nella crescita i nostri allievi e le nostre allieve.

Facendo parte della Circoscrizione 1, il territorio circostante è caratterizzato da numerose attrazioni



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2025 - 2028

di interesse storico quali: la chiesa della Consolata, il Duomo di Torino, dove è conservata la Sacra Sindone, Palazzo Reale con i suoi giardini, Piazza Castello, Palazzo Madama, Palazzo Carignano, il Museo Egizio, le Porte Palatine e Palazzo Falletti di Barolo, antica residenza dei nostri Fondatori.

La presenza di questi forti richiami alle radici storiche e culturali della nostra città, uniti all'aspetto multiculturale della nostra zona, produce un contesto fertile alla partecipazione attiva di tutti i cittadini che si esprime in una fitta rete di associazioni ed Enti Locali in cui, come scuola, siamo inseriti e che ci forniscono la possibilità di arricchire ulteriormente la nostra offerta formativa.





## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

#### S.ANNA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TO1E00500V
Indirizzo	VIA DELLA CONSOLATA 20 TORINO TORINO 10122 TORINO
Telefono	0112342333
Email	PRIMARIA@SANTANNATO.NET
Pec	CASADITORINOSUORESANTANNA@PEC.IT
Sito WEB	<a href="http://www.scuolasantannato.it">www.scuolasantannato.it</a>
Numero Classi	5
Totale Alunni	86



## Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Salone polivalente	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Cortile interno per attività ludiche e motorie	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	PC e Tablet presenti in altre aule	6



## Risorse professionali

Docenti	12
---------	----

Personale ATA	9
---------------	---

## Approfondimento

Il personale scolastico è caratterizzato da grande stabilità ed esperienza, questo concorre a garantire la continuità che le famiglie richiedono all'Istituto e che rende maggiormente efficaci le azioni educative e didattiche attuate all'interno delle classi. La presenza di docenti di età ed esperienze differenti pone le basi per un confronto aperto e costruttivo, rispettoso delle singole competenze e promotore di un corretto e positivo cambiamento. Tra le competenze acquisite dagli insegnanti ci sono quelle legate all'ambito dell'inclusione, in alcuni casi la formazione acquisita è approfondita e associata a tirocini ed esperienze sul campo. Questo aspetto è di estrema importanza, soprattutto in un momento in cui la necessità di costruire un contesto inclusivo è sempre più grande.



## Aspetti generali

Le scelte e i principi su cui fondiamo la nostra azione educativa si fondono sull'identità della nostra scuola che si esprime nei valori e nella sensibilità che hanno caratterizzato l'opera dei nostri fondatori, i Marchesi di Barolo.

Al centro delle scelte strategiche adottate c'è lo sviluppo armonico della persona nella sua interezza, pertanto riteniamo che il nostro agire debba orientarsi verso diverse dimensioni complementari tra loro.

### **Apprendimento**

L'apprendimento è sicuramente un aspetto caratteristico e identificativo della scuola, la promozione del successo scolastico e formativo è una missione imprescindibile e una responsabilità a cui non possiamo sottrarci. Per supportare al meglio i nostri alunni, è necessario che i percorsi didattici progettati seguano alcuni punti:

- analisi dei bisogni e delle fragilità dei singoli alunni per la definizione degli obiettivi di apprendimento;
- utilizzo di metodologie e strumenti supportati da evidenze scientifiche;
- attenzione al processo più che alla prestazione;
- sviluppo della didattica per competenze;
- monitoraggio costante e trasversale dei punti di forza e di debolezza degli alunni;
- creazione, dove necessario, di attività individualizzate o personalizzate;
- valutazione maggiormente proiettata all'aspetto formativo piuttosto che sommativo;
- condivisione della progettazione all'interno del team docenti;
- identificazione e utilizzo di strumenti di autovalutazione per i docenti.

L'obiettivo ultimo che definisce le scelte strategiche legate a questa dimensione è la costruzione di una visione positiva di se stessi che ogni alunno e alunna deve ottenere per poter vivere il proprio percorso scolastico.

Attraverso l'esperienza con i docenti, ogni bambino e bambina deve maturare la consapevolezza di



poter agire, rispetto al proprio apprendimento, con efficacia e successo, utilizzando i propri punti di forza e rafforzando quelli di debolezza. L'insegnante si occupa, oltre che di trasmettere le nozioni e le informazioni necessarie, di fornire ai propri studenti le competenze nell'uso di strumenti e strategie utili a sviluppare un metodo di studio personale.

L'apprendimento non è mai fine a se stesso ma è finalizzato a rendere il discente autonomo e libero di autodeterminarsi una volta cresciuto. In questo senso, quindi, la nostra scuola vuole proporre percorsi formativi che tengano conto del continuo mutare della società e del mondo nel quale viviamo.

Per questo motivo, all'interno della nostra offerta formativa intendiamo rafforzare alcuni ambiti di conoscenza quali:

- le competenze digitali, con un focus particolare sull'utilizzo responsabile dei nuovi strumenti di comunicazione, sia in ottica personale che di rispetto per gli altri;
- le discipline STEM con l'implementazione dell'aspetto artistico (STEAM);
- utilizzo del pensiero creativo e divergente attraverso la metodologia tinkering.

### ***Inclusione***

L'inclusione consiste nel produrre un contesto che possa tener conto delle caratteristiche di ogni persona che ne fa parte e che ne permetta lo sviluppo migliore possibile.

Ogni bambino e ogni bambina della nostra scuola deve avere la possibilità di diventare la "migliore versione di sé" possibile, avendo l'opportunità di accedere al proprio percorso didattico con diversi strumenti e modalità, potendo sperimentarsi e divenendo, infine, consapevole delle proprie passioni e delle proprie capacità.

Per poter giungere a questo obiettivo, le scelte strategiche effettuate si focalizzano su alcuni aspetti specifici:

- formazione approfondita e continua del corpo docente;
- azioni e iniziative programmate sia in orario curricolare che extracurricolare per sostenere i Bisogni Educativi Speciali dei nostri alunni e delle nostre alunne;
- dove necessario, personalizzazione o individualizzazione delle proposte formative sulla base delle specificità dei singoli allievi;



- attenzione allo sviluppo dei talenti e alla garanzia di accessibilità per le alunne e gli alunni più fragili;

- attivazione di azioni volte al contrasto alla dispersione scolastica e all'orientamento.

### ***Dimensione emotiva***

L'attenzione alla persona richiede che la scuola presti attenzione non solo all'aspetto cognitivo e dell'apprendimento ma anche, e soprattutto, a quello emotivo.

Gli alunni che frequentano la nostra scuola hanno un'età compresa tra i 3 e gli 11 anni.

In questa fase della crescita, le abilità di autoregolazione e di consapevolezza del loro stato emotivo sono estremamente ridotte ed è quindi necessario aiutarli a mediare i loro stati d'animo e a gestire conflitti e frustrazioni.

La presenza del docente diventa fondamentale e assume il ruolo di mediazione e supporto con la finalità di potenziare le abilità di meta-cognizione e di sviluppare l'intelligenza emotiva nei nostri bambini.

L'attenzione a questa importante dimensione si concretizza in percorsi specifici svolti nelle classi sull'identificazione delle emozioni e sulla loro definizioni, sia in termini fisici che astratti, sviluppati in base all'età e al gruppo di riferimento.

### ***La classe come comunità***

Il benessere dei bambini e delle bambine passa naturalmente dall'ambiente nel quale passano la maggior parte del proprio tempo: la classe. Quando parliamo di classe non intendiamo la stanza nella quale partecipano alle attività didattiche, ma al gruppo di pari dove vivono la maggior parte delle loro relazioni. All'interno della dimensione sociale i bambini creano relazioni, sviluppano la loro sensibilità all'altro, vivono conflitti e frustrazioni; provano tutte le possibili esperienze sociali che accomunano i membri di una comunità.

Per quanto questa dimensione sia spesso complessa e ricca di criticità, è anche la prima esperienza di condivisione che i nostri alunni fanno. L'insegnante, in questo contesto, deve sostenere lo sviluppo di relazioni positive e deve fornire strumenti per la gestione positiva dei conflitti. Allo stesso tempo, attraverso l'uso sapiente di metodologie didattiche quali l'apprendimento cooperativo, il circle-time e l'apprendimento tra pari, i docenti sostengono, attraverso le attività didattiche, occasioni per sviluppare le competenze trasversali e la collaborazione tra gli studenti.



### **Cittadinanza attiva**

La nostra scuola intende sostenere un costante sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e di convivenza civile e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto e la valorizzazione delle differenze per stimolare il dialogo fra le culture e lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità.

La dimensione multiculturale che ci permea pone le condizioni per un proficuo scambio tra bambini e bambine relativo a usi e costumi, lingua e valori, fornendoci numerose opportunità per lavorare con i nostri alunni sui temi della diversità e dell'accoglienza.

L'attenzione all'altro e la valorizzazione delle differenze sono il primo passo necessario per veicolare nei nostri alunni i valori della legalità e l'importanza del rispetto delle regole, viste come garanzia per una convivenza sana e rispettosa di tutti.

La rete di associazioni con la quale collaboriamo e le Istituzioni del territorio divengono, in quest'ottica, partner fondamentali per lavorare su questa dimensione. Attraverso la co-progettazione di attività e la partecipazione ad iniziative svolte all'esterno della scuola, i bambini possono fare esperienza concreta di come l'amministrazione cittadina opera e conoscere le figure che ne fanno parte, oltre che comprendere appieno il principio della partecipazione attiva.

Il potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza avviene, inoltre, anche attraverso le attività didattiche. L'educazione civica è una disciplina trasversale insegnata in tutte le classi e fa parte dell'offerta formativa dell'Istituto.

### ***Il patto educativo con la famiglia***

Se, come ampiamente espresso, le scelte strategiche effettuate dalla scuola perseguono lo sviluppo armonico della persona nella sua interezza, la famiglia non può che esserne protagonista e partecipe. L'azione formativa ed educativa della scuola deve obbligatoriamente tenere conto della famiglia quale luogo di crescita per eccellenza. Con essa, la scuola si impegna a sviluppare percorsi sempre nuovi e di maggiore efficacia, da essa raccoglie feedback e accoglie riflessioni, finalizzate al miglioramento delle iniziative e delle attività messe in atto, oltre che alla creazione e allo sviluppo di nuovi servizi.

La famiglia deve, d'altra parte, prendere consapevolezza della propria importanza anche nella dimensione scolastica, sostenere e supportare gli insegnanti al fine di garantire la coerenza educativa dei loro interventi, essere la prima promotrice di comportamenti rispettosi dell'ambiente didattico e delle persone che ne fanno parte.



Attraverso la creazione di un gruppo genitori, il nostro Istituto intende rafforzare il patto educativo in essere, fornendo un'ulteriore occasione di confronto e di partecipazione. Tutti i docenti si fanno, inoltre, garanti di questo importante legame, rendendosi disponibili al dialogo attraverso gli opportuni strumenti collegiali e individuali.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

#### Priorità

Sostenere il percorso di crescita di tutti i nostri alunni e alunne con particolare attenzione alle competenze relazionali ed emotive.

#### Traguardo

Implementare all'interno del PTOF azioni, iniziative e relazioni con figure esterne alla scuola, finalizzate allo sviluppo delle competenze emotive e relazionali dei nostri allievi.

#### Priorità

Sostenere la crescita personale e il percorso scolastico dei nostri alunni e delle nostre alunne con Bisogni Educativi Speciali.

#### Traguardo

Implementazione, all'interno della progettazione educativo - didattica della scuola, di strumenti e buone pratiche finalizzate all'inclusione.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare le prestazioni dei nostri studenti nelle prove standardizzate riducendo il numero di allievi inseriti nella categoria di punteggio 1.



## Traguardo

Raggiungimento dei valori di riferimento nazionali.

### ● Competenze chiave europee

#### Priorità

Rendere il raggiungimento delle competenze chiave europee un focus centrale nella programmazione dell'offerta formativa della scuola.

#### Traguardo

Implementare nel PTOF iniziative ed attività in orario curricolare che abbiano tra gli obiettivi lo sviluppo delle competenze chiave europee.

### ● Risultati a distanza

#### Priorità

Migliorare il monitoraggio dei livelli di apprendimento dei nostri studenti durante i cinque anni di permanenza nella scuola.

#### Traguardo

Identificare e utilizzare a livello diffuso strumenti e metodologie finalizzate alla valutazione formativa delle conoscenze e delle competenze acquisite dai bambini, che tenga traccia dei progressi e delle fragilità anche da un anno all'altro.

### ● Esiti in termini di benessere a scuola



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2025 - 2028

### Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e sociale dei bambini, affinche' si sentano sicuri, accolti e supportati nel percorso di sviluppo e apprendimento.

### Traguardo

Migliorare il clima all'interno della classe, fornendo strumenti per la gestione delle situazioni conflittuali generati nel gruppo di pari.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio  
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari<br>(art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Progettare insieme

Dal punto di vista dei processi legati alle pratiche educative e pedagogiche, la debolezza più significativa evidenziata durante la compilazione del RAV, è sicuramente l'assenza di condivisione nella progettazione dei percorsi di apprendimento, nell'identificazione di indicatori e di criteri per l'osservazione e la valutazione e nell'ideazione e nell'utilizzo di interventi specifici di potenziamento e consolidamento. Ogni insegnante, pur avendo notevole esperienza e mossa da finalità e sensibilità educative indiscutibili, tende a lavorare all'interno delle propria classe in completa autonomia, senza sentire la necessità di costruire percorsi condivisi e modelli comuni. Questa pratica produce degli impedimenti nella costruzione di un progetto strutturato che possa diventare identitario per la scuola e che possa essere la sintesi delle competenze e delle diverse sensibilità che ci caratterizzano. Di conseguenza il numero di azioni e di opportunità di apprendimento che si possono proporre è limitato, perché risulta inutilizzata quella spinta generatrice creata dal confronto, che concorre all'ideazione di azioni e alla creazione di nuovi percorsi. La mancanza di continuità verticale, di curricoli specifici per l'educazione civica e di itinerari pensati per i bambini con bisogni educativi speciali, è solo una delle espressioni di questa difficoltà che deve essere tempestivamente affrontata. Un ulteriore punto di riflessione è legato ai criteri di osservazione e di valutazione che, anche in questo caso, mancano di una linea comune, di tempi, criteri e modalità definiti insieme e validi per tutti. In questo caso, al di là dei già importanti effetti sull'apprendimento, è da considerare l'importanza che questi elementi della didattica hanno sul benessere dei bambini, aspetto non adeguatamente indagato in questo momento, sia per mancanza di risorse e strumenti, sia per l'assenza di modalità definite. Nell'anno 2025 / 2026, la scuola intende porre le basi per la costruzione di un progetto e di una visione di scuola condivisa e strutturata, prodotta dalla sintesi delle competenze e delle specificità di tutte le figure educative e che possa tenere conto delle riflessioni e degli spunti forniti dalle famiglie.

Dal punto di vista dei processi legati alle pratiche educative e pedagogiche, la debolezza più significativa evidenziata durante la compilazione del RAV, è sicuramente l'assenza di condivisione nella progettazione dei percorsi di apprendimento, nell'identificazioni di indicatori e di criteri per l'osservazione e la valutazione e nell'ideazione e nell'utilizzo di interventi specifici



di potenziamento e consolidamento.

Ogni insegnante, pur avendo notevole esperienza e mosso da finalità e sensibilità educative indiscutibili, tende a lavorare all'interno delle propria classe in completa autonomia, senza ancora riuscire ad individuare concrete ed efficaci modalità per costruire percorsi condivisi e modelli comuni. Questa pratica produce degli impedimenti nella costruzione di un progetto strutturato che possa diventare identitario per la scuola e che possa essere la sintesi delle competenze e delle diverse sensibilità che ci caratterizzano. Di conseguenza il numero di azioni e di opportunità di apprendimento che si possono proporre è limitato, perché risulta inutilizzata quella spinta generatrice creata dal confronto, che concorre all'ideazione di azioni e alla creazione di nuovi percorsi. La mancanza di continuità verticale, di curricoli specifici per l'educazione civica e di itinerari pensati per i bambini con bisogni educativi speciali, è solo una delle espressioni di questa difficoltà che deve essere tempestivamente affrontata. Un'ulteriore punto di riflessione è legato ai criteri di osservazione e di valutazione che, anche in questo caso, mancano di una linea comune, di tempi, criteri e modalità definiti insieme e validi per tutti. In questo caso, al di là dei già importanti effetti sull'apprendimento, è da considerare l'importanza che questi elementi della didattica hanno sul benessere dei bambini, aspetto non adeguatamente indagato in questo momento, sia per mancanza di risorse e strumenti, sia per l'assenza di modalità definite.

Nell'anno 2025 / 2026, la scuola intende porre le basi per la costruzione di un progetto e di una visione di scuola condivisa e strutturata, prodotta dalla sintesi delle competenze e delle specificità di tutte le figure educative e che possa tenere conto delle riflessioni e degli spunti forniti dalle famiglie.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Risultati scolastici**

### **Priorità**

Sostenere la crescita personale e il percorso scolastico dei nostri alunni e delle nostre alunne con Bisogni Educativi Speciali.

### **Traguardo**

Implementazione, all'interno della progettazione educativo - didattica della scuola, di strumenti e buone pratiche finalizzate all'inclusione.

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Rendere il raggiungimento delle competenze chiave europee un focus centrale nella programmazione dell'offerta formativa della scuola.

### **Traguardo**

Implementare nel PTOF iniziative ed attività in orario curricolare che abbiano tra gli obiettivi lo sviluppo delle competenze chiave europee.

---

## ○ **Risultati a distanza**

### **Priorità**

Migliorare il monitoraggio dei livelli di apprendimento dei nostri studenti durante i cinque anni di permanenza nella scuola.



## Traguardo

Identificare e utilizzare a livello diffuso strumenti e metodologie finalizzate alla valutazione formativa delle conoscenze e delle competenze acquisite dai bambini, che tenga traccia dei progressi e delle fragilità anche da un anno all'altro.

---

### Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Creazione di un curricolo che tiene conto delle competenze chiave europee.

---

Progettazione di attività e unità didattiche finalizzate al recupero e al potenziamento delle competenze.

---

Definizione di criteri e strumenti comuni per la valutazione degli apprendimenti.

---

Progettazione in continuità verticale.

---

#### ○ **Ambiente di apprendimento**

Implementazione della didattica laboratoriale all'interno delle pratiche didattiche maggiormente utilizzate.

---

Implementazione di pratiche finalizzate al monitoraggi del benessere psicofisico dei



bambini anche attraverso attività di autovalutazione.

## ○ Inclusione e differenziazione

Adozione di libri di testo che prevedano, oltre che la sintesi vocale, anche la possibilità di tradurre il testo in diverse lingue.

Promozione di attività e iniziative finalizzate alla sensibilizzazione sui temi della diversità e della disabilità.

## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promozione di momenti di confronto e formazione sui temi dell'Intelligenze Emotiva e sulla gestione delle relazioni tra pari.

Formazione per gli insegnanti sull'approccio Evidence Based e sullo Universal Design for Learning.

Attività prevista nel percorso: Formazione specifica in ambito di progettazione educativa e didattica

Descrizione dell'attività

Percorso formativo relativo all'approccio Evidence Based e allo Universal Design for Learning come strumenti per progettare percorsi didattici e formativi nel rispetto delle evidenze



scientifiche e dei bisogni educativi individuali di ogni singolo alunno.

La formazione sarà proposta da un ente di formazione altamente competente e di comprovata esperienza nel campo dell'insegnamento.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Docenti

ATA

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

I responsabili di questa attività saranno la coordinatrice didattica della scuola primaria e della scuola dell'infanzia e il coordinatore gestionale dell'Istituto.

Risultati attesi

Al termine del percorso di formazione i docenti avranno le conoscenze e le competenze per poter progettare percorsi didattici e attività specifiche che tengano conto della varietà di bisogni e caratteristiche che contraddistinguono un gruppo classe.

## Attività prevista nel percorso: Incontriamoci

Descrizione dell'attività

Calendarizzazione di momenti di confronto e condivisione sulla progettazione di percorsi didattici e formativi, oltre che di strumenti utilizzati per affrontare specifiche fragilità o bisogni



educativi speciali.

Questa attività ha la finalità ultima di definire un progetto di scuola identitario e strutturato e di condividere buone pratiche di insegnamento con tutto il corpo docente.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Docenti

ATA

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile

La responsabile di questa attività sarà la coordinatrice della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, insieme al coordinatore gestionale dell'Istituto.

Risultati attesi

Supportare e rendere consuetudine la pratica di progettazione condivisa tra insegnanti, sia all'interno della stessa classe che in ottica verticale e trasversale.

## ● **Percorso n° 2: Una scuola che accoglie e fa crescere**

Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieriche fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile



scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme.

Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica. Il problema è che vogliono farci credere che nel mondo contino solo i primi violini.

Daniel Pennac

Una scuola che accoglie è in grado di creare un contesto in cui ogni bambino ed ogni bambina riescano a trovare il loro spazio di espressione, dove ogni alunno e alunna riescano a valorizzare ogni piccolo passo del loro percorso di crescita e crescano nella consapevolezza di essere speciali nella loro unicità.

Una scuola che accoglie è in grado di inserire le caratteristiche individuali all'interno di un contesto comunitario, armonizzandole e indirizzandole verso il raggiungimento di obiettivi condivisi. Le insegnanti si impegnano a costruire un ambiente rispettoso delle diversità, dove la collaborazione e il supporto reciproco sono un valore imprescindibile e dove ogni individuo valuta il proprio percorso in riferimento ai passi svolti e non al confronto con gli altri.

Una scuola che accoglie realizza l'inclusione quotidianamente, all'interno della didattica, atto distintivo che definisce l'essenza stessa della vocazione che ci muove.

Se non tramite l'insegnamento, allora come? I bambini e le bambine che ci vengono affidati, arrivano a noi mossi da curiosità e interesse per la conoscenza, il nostro Istituto è chiamato a costruire, attraverso l'insegnamento, delle persone consapevoli e competenti. Per raggiungere questo importante risultato, le metodologie e gli strumenti che utilizziamo, così come l'organizzazione della giornata, deve tenere conto delle loro caratteristiche e dell'unicità che accompagna ogni alunno e ogni alunna che approda nelle nostre classi.

I bambini sperimentano la fatica e le difficoltà insite nel processo di formazione, nei piccoli miglioramenti quotidiani e nel raggiungimento di piccoli e grandi obiettivi (imparare a leggere e



contare, scrivere una lettera..) trovano il senso dei loro sforzi e, grazie a questi, costruiscono una visione di sé positiva, rafforzando il loro senso di autoefficacia.

"I nostri pensieri non sono semplici reazioni agli eventi. Essi cambiano il corso degli eventi." M. Seligman

Al contrario, purtroppo, un contesto scolastico che non è in grado di identificare e sensibilizzare le unicità degli studenti, che propone un modello che funziona solo per una parte della classe, produce degli effetti negativi su chi non rientra nel modello offerto. Gli allievi e le allieve che faticano a utilizzare le metodologie proposte, iniziano a sperimentare continui fallimenti che si traducono in un radicato senso di inefficacia.

La nostra scuola desidera costruire un ambiente sempre più inclusivo dove nessuno sarà mai lasciato indietro e ognuno potrà divenire la migliore versione di sé stesso possibile.

Non si tratta, quindi, solamente di sostenere le fragilità, ma anche di promuovere percorsi adeguatamente sfidanti per tutti e di creare opportunità di approfondimento e di potenziamento per chi non si sente adeguatamente sollecitato dai contenuti proposti normalmente.

Più di ogni altra cosa, vogliamo continuare a guardare ad ogni singolo bambino e bambina con l'attenzione di chi è intento a produrre un abito su misura, ponendo il focus su ogni elemento che definisce i bambini e le bambine che abbiamo di fronte.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Sostenere la crescita personale e il percorso scolastico dei nostri alunni e delle nostre alunne con Bisogni Educativi Speciali.

### Traguardo

Implementazione, all'interno della progettazione educativo - didattica della scuola, di strumenti e buone pratiche finalizzate all'inclusione.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare le prestazioni dei nostri studenti nelle prove standardizzate riducendo il numero di allievi inseriti nella categoria di punteggio 1.

### Traguardo

Raggiungimento dei valori di riferimento nazionali.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Migliorare il monitoraggio dei livelli di apprendimento dei nostri studenti durante i cinque anni di permanenza nella scuola.



## Traguardo

Identificare e utilizzare a livello diffuso strumenti e metodologie finalizzate alla valutazione formativa delle conoscenze e delle competenze acquisite dai bambini, che tenga traccia dei progressi e delle fragilità anche da un anno all'altro.

---

### Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Creazione di un laboratorio che promuova l'apprendimento delle conoscenze matematiche e logiche attraverso attività pratiche individuali e di gruppo.

---

Creazione di un laboratorio in orario extrascolastico di potenziamento dell'italiano L2 finalizzato al consolidamento delle competenze linguistiche dei bambini non madrelingua italiana.

---

Progettazione di attività e unità didattiche finalizzate al recupero e al potenziamento delle competenze.

---

#### ○ **Inclusione e differenziazione**

Adozione di libri di testo che prevedano, oltre che la sintesi vocale, anche la possibilità di tradurre il testo in diverse lingue.

---

Promozione di attività e iniziative finalizzate alla sensibilizzazione sui temi della



diversità e della disabilità.

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promozione di occasioni di formazione per gli insegnanti relative all'insegnamento dell'italiano L2

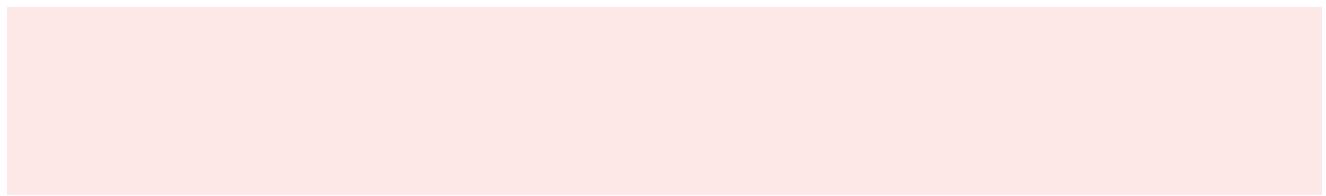
### Attività prevista nel percorso: Laboratorio di italiano L2

Una dei principali bisogni che stiamo rilevando nei nostri studenti riguarda la comprensione e l'utilizzo della lingua italiana. Un sempre maggior numero dei nostri allievi ha almeno uno dei due genitori che non parla l'italiano come prima lingua, ne consegue che i bambini abbiano capacità di comprensione e di utilizzo della nostra lingua limitate o frammentate, che impattano negativamente nel loro percorso di apprendimento e nella partecipazione alla vita scolastica.

#### Descrizione dell'attività

La scuola intende sostenere e consolidare l'acquisizione delle competenze linguistiche dei nostri studenti attraverso un laboratorio che abbia le seguenti caratteristiche:

- i destinatari saranno i bambini della nostra scuola tra i 6 e i 10 anni;
- i gruppi di lavoro saranno strutturati per livello di competenza nella lingua;
- le attività saranno strutturate per essere differenziate per gruppi di lavoro e modulate con un crescente livello di contenuti e di difficoltà;



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2026

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile I responsabili dell'attività sono identificati all'interno del Collegio Docenti, la Coordinatrice Didattica monitorerà l'attivazione del laboratorio e la programmazione delle attività.

Risultati attesi Potenziamento delle competenze linguistiche dei nostri allievi, verificabili dai risultati delle attività didattiche e delle prove standardizzate (INVALSI).

## Attività prevista nel percorso: Laboratori per il potenziamento dell'italiano e della matematica

Descrizione dell'attività

L'apprendimento e il potenziamento delle competenze linguistiche e logico matematiche possono richiedere metodologie e strumenti innovativi, che possano tenere conto delle differenti caratteristiche degli studenti e delle diverse modalità di acquisizione della conoscenza.

L'attività laboratoriale, permette agli alunni di affrontare concetti astratti attraverso l'esperienza empirica e pratica, questo approccio permette loro di mediare i contenuti delle



discipline e attraverso la costruzione di modelli concreti.

Un altro ulteriore aspetto caratteristico della didattica laboratoriale è la possibilità di utilizzare e sviluppare competenze trasversali oltre che acquisire ulteriori conoscenze normalmente non associate alle metodologie classiche.

I laboratori che la scuola propone sono diversi.

#### La cucina del mondo

Questo laboratorio vedrà due differenti edizioni: la prima dedicata alla prima e alla seconda classe, la seconda rivolta alla terza, alla quarta e alla quinta.

Il modulo pensato per i più piccoli ha come obiettivo la concretizzazione di informazioni matematiche astratte attraverso la preparazione di impasti e piatti semplici. Attraverso questa iniziativa i nostri bambini potranno "toccare con mano" la numerazione di elementi, il confronto tra quantità (maggiore, minore, uguale) e le prime operazioni matematiche; avranno un primo approccio con il problem solving, oltre che l'opportunità di potenziare i prerequisiti richiesti dall'acquisizione di nozioni logiche.

Il modulo per i più grandi affronterà nozioni matematiche più complesse, come le unità di misura, le equivalenze, l'applicazione delle operazioni matematiche a problemi reali e offrirà l'opportunità di osservare aspetti scientifici normalmente trasmessi solo attraverso le lezioni teoriche, come le trasformazioni dell'acqua legate al calore e la produzione di miscele e miscugli. In entrambe le edizioni, trasversalmente alle competenze più didattiche e legate all'apprendimento, i bambini avranno l'opportunità di conoscere e sperimentare il valore della multiculturalità attraverso l'esplorazione delle



cucine tradizionali di diversi paesi e, attraverso questa dimensione, di conoscere e riconoscere la ricchezza dell'accoglienza e delle differenze.

Laboratorio di potenziamento delle funzioni esecutive applicato alle discipline dell'italiano, della matematica e della lingua inglese.

Il progetto si articola in due fasi principali. In una prima fase si procederà all'osservazione e al riconoscimento dei prerequisiti dell'apprendimento e delle funzioni esecutive di ciascun alunno e alunna. Questo significa che i formatori valuteranno abilità di base come linguaggio, coordinazione visuo-motoria, attenzione selettiva e competenze attentive, insieme alle funzioni esecutive (ad es. memoria di lavoro, pianificazione, inibizione, flessibilità cognitiva, autoregolazione), che si sviluppano già in età prescolare e sono indispensabili per apprendere efficacemente. L'osservazione puntuale di queste competenze permette di individuare precocemente eventuali difficoltà e di intervenire tempestivamente con attività mirate. Numerosi studi sottolineano infatti che il potenziamento delle funzioni esecutive (attenzione, memoria di lavoro, flessibilità cognitiva, ecc.) nei primi anni scolastici favorisce risultati migliori in lettura, scrittura e calcolo, migliora l'integrazione nel gruppo classe e rafforza la capacità di autoregolarsi.

Nella seconda fase si svolgeranno i percorsi didattici di approfondimento nelle discipline fondamentali, integrati da attività sul metodo di studio. In particolare, il progetto prevede corsi di potenziamento in Italiano, Matematica e Inglese pensati per consolidare le conoscenze di base e favorire l'apprendimento inclusivo. A queste attività si affiancheranno interventi dedicati al metodo di studio, per aiutare ogni alunno e alunna a organizzare il proprio lavoro in modo autonomo e



consapevole.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Responsabile

Ogni laboratorio ha un esperto e un tutor che svolgono la funzione di responsabile. Il Coordinatore Gestionale dell'Istituto coadiuva il Legale Rappresentante, nel monitorare lo sviluppo di ogni iniziativa.

Risultati attesi

Migliori risultati nella valutazione degli apprendimenti della lingua italiana, delle competenze logico matematiche e della lingua inglese. L'efficacia degli interventi potrà essere valutata durante le attività didattiche e nelle prestazioni di classe durante le prove INVALSI.

## Attività prevista nel percorso: Sviluppiamo l'alto potenziale

Descrizione dell'attività

I bisogni espressi dai bambini e dalle bambine possono essere di tipologie differenti, spesso una delle difficoltà della scuola è quella di riconoscere il potenziale dei propri alunni e, di



conseguenza, di supportarlo in maniera adeguata.

Gli studenti con alto potenziale cognitivo spesso vivono le attività quotidiane con scarso interesse, provano noia e, a volte, esprimono il loro disagio con comportamenti oppositivi. La nostra scuola tenta di rispondere alle esigenze di questi bambini attraverso la proposta di iniziative maggiormente sfidanti, che lascino spazio a creatività e all'acquisizione di competenze trasversali.

#### Olimpiadi del problem solving

Questa iniziativa già da molte edizioni mette a confronto studenti e studentesse di ogni ordine e grado di tutta Italia.

La nostra scuola prepara alcuni dei bambini delle classi quinte a partecipare a questo evento attraverso materiale appositamente prodotto per loro e attività specifiche organizzate in orario curricolare. Dopo un iniziale periodo di training, i gruppi formati si trovano a svolgere alcune prove che li porteranno a misurarsi con altri allievi italiani di pari età.

#### Children's rEvolution

Dedicato ai bambini di quarta e quinta, questo laboratorio ha come obiettivo la creazione di un giornalino scolastico, in versione cartacea o digitale, all'interno del quale i bambini e le bambine che vi parteciperanno, potranno raccontare l'esperienza scolastica vissuta da loro e dai loro coetanei, oltre che esprimere riflessioni e idee relative ad argomenti che più gli interessano.

Gli obiettivi principali di questa iniziativa sono dupli: da un lato intendiamo rafforzare le loro competenze linguistiche ed



espressive, con particolare attenzione alla modalità scritta; allo stesso tempo siamo fortemente interessati a creare un'opportunità di espressione personale per ognuno dei partecipanti, affinché si possa creare un momento di incontro e di conoscenza reciproca e, allo stesso tempo, si rafforzi nei nostri alunni il desiderio di comunicare attraverso canali creativi e positivi.

Durante le attività proposte verranno approfondite conoscenze squisitamente legate alla lingua italiana ma, contemporaneamente, saranno introdotte informazioni legate agli ambiti tecnologici e informatici.

#### Coding con Scratch

Attività proposta per tutti i bambini della scuola, si prefigge di insegnare le basi della programmazione a blocchi con la quale gli studenti potranno creare semplici progetti che siano spazio alla loro creatività e gli forniscano l'opportunità di esprimere le loro idee.

Iniziando da semplici attività propedeutiche in prima e seconda elementare, principalmente di carattere ludico e divertente, si passa all'utilizzo più formale del linguaggio in terza, per poi giungere alla creazione di semplici progetti personali negli anni successivi.

L'apprendimento di un linguaggio di programmazione, permette ai bambini di esplorare in maniera concreta dinamiche di problem solving, sviluppare il pensiero logico e di applicare le competenze acquisite in maniera trasversale, fondendo tecnologia e arte insieme.



conclusione dell'attività

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	I responsabili delle diverse attività sono molteplici: gli insegnanti di classe e alcune figure educative specifiche con competenze tecniche si preoccupano delle attività di coding e della partecipazione alle Olimpiadi del Problem Solving. Per quanto riguarda l'attività denominata "Children's rEvolution", invece, i responsabili sono la Coordinatrice Didattica e il Coordinatore Gestionale dell'Istituto.
Risultati attesi	Ci aspettiamo di produrre iniziative che possano sostenere la crescita di tutti i nostri alunni ma che al tempo stesso possano anche motivarli e interessarli maggiormente rispetto alle attività tradizionali.  Crediamo, inoltre, che queste attività possano anche sostenere maggiormente i bisogni educativi dei bambini ad alto potenziale cognitivo, rendendo la loro partecipazione alle attività scolastiche maggiore e più interessante.

## ● Percorso n° 3: Benessere e orientamento

La missione della nostra scuola è sicuramente lo sviluppo equilibrato delle persone che ci vengono affidate. Questo significa che l'aspetto dell'apprendimento, sicuramente di estrema importanza e centrale nella definizione di ciò che siamo, non è l'unico elemento di cui ci dobbiamo occupare.

Il benessere dei nostri studenti si sviluppa attraverso una partecipazione attiva alle attività



didattiche, la costruzione di una visione positiva ed efficace della propria persona ma anche attraverso relazioni sociali positive e un contesto di classe sereno. Ulteriore elemento significativo è la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, delle proprie inclinazioni e potenzialità.

Considerando la giovane età dei nostri allievi, le competenze sociali e la consapevolezza di sé, sono elementi che devono essere sostenuti e supportati, è necessario che le figure educative del nostro Istituto seguano i bambini in questo percorso di crescita e forniscano loro adeguati strumenti e strategie, ma ancora di più, che questi sforzi siano condivisi e svolti in collaborazione con la famiglia.

Quest'ultima, infatti, rimane sempre e comunque la dimensione educativa e formativa per eccellenza per tutti i nostri bambini ed è impensabile progettare e immaginare percorsi efficaci che non tengano conto dei feedback e delle suggestioni che i genitori possono fornirci.

Di conseguenza la scuola intende attivarsi per potenziare le relazioni con le famiglie e per renderle maggiormente partecipi del percorso formativo che i bambini affrontano. Parallelamente, al fine di sostenere le competenze sociali ed emotive, vogliamo introdurre tempi e iniziative dedicate allo sviluppo dell'intelligenza emotiva e della gestione delle relazioni tra pari.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Sostenere il percorso di crescita di tutti i nostri alunni e alunne con particolare attenzione alle competenze relazionali ed emotive.

### Traguardo

Implementare all'interno del PTOF azioni, iniziative e relazioni con figure esterne alla scuola, finalizzate allo sviluppo delle competenze emotive e relazionali dei nostri



allievi.

## ○ Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e sociale dei bambini, affinche' si sentano sicuri, accolti e supportati nel percorso di sviluppo e apprendimento.

### Traguardo

Migliorare il clima all'interno della classe, fornendo strumenti per la gestione delle situazioni conflittuali generati nel gruppo di pari.

Obiettivi di processo legati del percorso

## ○ Inclusione e differenziazione

Coinvolgimento delle famiglie e di professionisti esterni nella redazione del PAI.

## ○ Continuità e orientamento

Creazione di attività che i bambini possono svolgere con docenti di segmenti di scuola diversi.

Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti differenti finalizzati alla costruzione di un curricolo verticale.



## ○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzo di figure professionali specializzate nel supporto emotivo e relazionale.

## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incontri specifici per l'orientamento con le famiglie.

Attività prevista nel percorso: Gruppo genitori

L'idea di questo nuovo gruppo nasce con l'intento di offrire uno spazio di ascolto e confronto, in cui poter incontrare le percezioni e i feedback delle famiglie e condividere proposte costruttive, con e per la scuola.

Descrizione dell'attività

Per noi la Famiglia è una componente fondamentale e può essere parte attiva del processo di crescita della scuola dando, per di più, un grosso contributo anche nello sviluppo dei percorsi pedagogici.

Gli incontri saranno inizialmente a frequenza bimensile per poi diventare mensili. Per il 2025/2026 si darà possibilità di partecipare a tutti i rappresentanti di sezione, di classe e d'Istituto, successivamente si prenderà in considerazione di estendere l'invito o di modificare i criteri di partecipazione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2026



Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti  Genitori  Consulenti esterni  Associazioni
Responsabile	Il responsabile dell'attività è il Coordinatore Gestionale dell'Istituto.
Risultati attesi	Maggiore intercettazione delle problematiche relative all'organizzazione scolastica e supporto alla comunicazione tra scuola e famiglia.  Implementazione dei contributi delle famiglie nella redazione del PAI e, successivamente, di tutti i documenti più importanti della scuola.  Coprogettazione di momenti di formazione e di incontro tra famiglie e insegnanti, al fine di sostenere la costruzione di una comunità educante.

## Attività prevista nel percorso: Una bussola per il futuro

Descrizione dell'attività	Scegliere il proprio percorso di formazione è un elemento importantissimo per ogni studente, nonostante questo decidere tra le tante opzioni a disposizione rende questo compito molto difficile. Riuscire a definire il proprio cammino scolastico in maniera adeguata richiede una profonda consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, oltre che dei propri interessi e delle proprie inclinazioni.  La scuola dell'infanzia e primaria possono svolgere un compito importantissimo nel fornire gli strumenti necessari ai propri
---------------------------	---



studenti per poter iniziare a lavorare su questa consapevolezza. La definizione di un programma verticale e condiviso per l'Istituto, punto descritto in questa sede nei punti precedenti del documento, è la "conditio sine qua non" per raggiungere questo importante obiettivo.

Naturalmente, però, vista l'età dei nostri giovani allievi, la famiglia non può che essere partecipe e prima protagonista di tutti gli sforzi finalizzati all'orientamento dei nostri bambini e delle nostre bambine. L'Istituto si muoverà quindi in diverse direzioni.

### Iniziative destinate alle famiglie:

- utilizzo dei colloqui genitori - insegnanti per valutare inclinazioni, punti di forza e debolezza dei singoli alunni, al di là dei soli risultati didattici;
- potenziamento della collaborazione con le scuole secondarie del territorio, organizzazione di Open Day dedicati e di incontri con Dirigenti Scolastici;

### Iniziative destinate agli studenti:

- organizzazione di attività nuove, creative e sfidanti al fine di fornire ai bambini l'occasione di sperimentarsi e di scoprire nuovi interessi e capacità;
- utilizzare la valutazione per creare maggiore consapevolezza dei punti di forza e di debolezza dei bambini, oltre che delle loro inclinazioni;

### Iniziative destinate alle scuole secondarie del territorio:

- momenti di confronto e di formazione finalizzati alla costruzione di percorsi formativi e didattici condivisi, al fine di sviluppare una sempre maggiore verticalità in termini di modelli educativi e metodologie.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

I responsabili di questa attività sono la Coordinatrice Didattica e gli insegnanti di classe per gli interventi dedicati agli studenti e alle famiglie, mentre il Coordinatore Gestionale di occuperà delle relazioni con le altre scuole, sostenuto da alcuni docenti.

Risultati attesi

Ci aspettiamo di rafforzare le relazioni con le altre scuole del territorio e di produrre con loro dei canali di comunicazione sempre più efficaci. In un secondo step ci aspettiamo di poter realizzare una forma di continuità verticale con almeno una scuola secondaria di primo grado presente sul territorio.

Speriamo di organizzare un numero maggiore di momenti di confronto con le famiglie relativamente all'orientamento.

## Attività prevista nel percorso: Educazione emotiva

Descrizione dell'attività

L'intelligenza emotiva è una delle dimensioni dell'intelligenza teorizzate da Daniel Goleman che definisce come "l'abilità di controllare i sentimenti e le emozioni proprie e degli altri, di distinguerle tra di loro e di usare tali informazioni per guidare i



propri pensieri e le proprie azioni”.

Tralasciando per un attimo le implicazioni scientifiche, è indiscutibile che i bambini e le bambine, soprattutto nella scuola dell’infanzia e primaria, facciano grande fatica a gestire le proprie emozioni e che, di conseguenza, molto spesso queste ultime impattino sull’adattamento all’ambiente e pesi sulle dinamiche di sezione e classe.

È nostro dovere porre la crescita emotiva al centro dei nostri sforzi educativi, perché non è possibile costruire un contesto positivo e garantire il benessere dei nostri alunni e alunne senza fornire loro gli adeguati strumenti per comprendersi e comprendere chi è intorno a loro.

Per raggiungere questo obiettivo la scuola si propone di attivare le seguenti iniziative:

- sviluppo di una didattica delle emozioni: inserire, all’interno della pratica scolastica quotidiana, attività che possano aiutare i bambini a riflettere sulle proprie emozioni, iniziando dalla capacità di riconoscerle e descriverle all’interno delle proprie esperienze, per poi riuscire a definirle anche negli altri;
- costruire collaborazioni con personale qualificato esterno che possa costruire con gli insegnanti occasioni di riflessione e condivisione sugli stati emotivi vissuti a scuola;
- costruire collaborazioni con personale qualificato esterno che possa supportarci nella costruzione di percorsi finalizzati allo sviluppo dell’intelligenza emotiva nei bambini e nelle bambine della scuola;
- utilizzo di personale qualificato esterno per progettare interventi individualizzati nei confronti degli studenti che vivono situazioni di fragilità;
- creare occasioni di incontro e formazione per le famiglie su



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

questo argomento.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 9/2026

Destinatari Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Consulenti esterni

Responsabile I responsabili di queste attività sono la Coordinatrice Didattica per la gestione delle attività didattiche e il Coordinatore Gestionale per la gestione della rete di specialisti a cui affidarsi per gli interventi esterni.

Risultati attesi Alla conclusione di questa attività ci aspettiamo l'attivazione di un percorso di didattica emotiva in ogni classe e l'attuazione di almeno due interventi individualizzati per la gestione delle fragilità dei singoli studenti.



# Principali elementi di innovazione

## Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le principali caratteristiche innovative dell'Offerta Formativa che intendiamo proporre toccano diversi ambiti scolastici.

### Gestione e organizzazione scolastica

- utilizzo di strumenti e tecnologie differenti nella comunicazione tra scuola e famiglia;
- creazione di un gruppo di lavoro che abbia tra i protagonisti le famiglie della scuola;
- organizzazione delle mansioni e distribuzione delle responsabilità del personale docente ed ATA in funzione delle attività e degli obiettivi definiti dal PTOF e supportati dal confronto presso gli organi collegiali di riferimento;
- ampliamento della rete di collaborazione con specialisti clinici esperti;
- creazione e rafforzamento di una rete di collaborazione e progettazione con le scuole del territorio;
- supporto e sostegno alla creazione di gruppi di lavoro finalizzati alla co-progettazione di un curricolo verticale d'Istituto.

### Apprendimento e benessere

- creazione di occasioni di condivisione e di riflessione sugli stati emotivi degli insegnanti per la realizzazione di un ambiente di lavoro sereno e accogliente;
- creazione di collaborazioni con personale qualificato per il supporto agli interventi di supporto e sostegno nei confronti dei bambini e delle bambine che vivono particolari momenti di difficoltà e fragilità;
- formazione e riflessione sui nuovi metodi innovativi di insegnamento;
- utilizzo di un approccio all'apprendimento basato sulle pratiche basate sull'evidenza;
- formazione e programmazione basata sullo Universal Design for Learning;
- potenziamento della didattica laboratoriale
- creazione di attività di supporto e rinforzo specifiche sulla base dei bisogni educativi identificati come maggiormente urgenti;
- creazione di attività di potenziamento per i bambini e le bambine con potenziale inespresso;
- implementazione di una didattica delle emozioni all'interno della programmazione scolastica.



## Apertura al territorio

- potenziamento delle relazioni con le altre scuole sul territorio;
- apertura alla collaborazioni con associazioni ed enti sul territorio;
- collaborazione con le Istituzioni pubbliche del territorio, Comune e Circoscrizione, nella co-progettazione di iniziative e attività da svolgere sul territorio;
- creazione di una rete con enti e associazioni del territorio specializzati nel sostegno alle famiglie in difficoltà per migliorare le possibilità di intervento e di supporto della scuola nei confronti di chi ha particolari necessità.

## Arene di innovazione

### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

#### Rinforzo alla comunicazione tra scuola e famiglia

Nei confronti delle famiglie utilizzeremo nuovi strumenti di comunicazione finalizzati a migliorare e a rendere più efficace la trasmissione di informazioni e la ricezione di feedback e di riflessioni. La creazione del Gruppo Genitori ha l'ulteriore finalità di costruire occasione di confronto e di coprogettazione che possano tener conto anche del punto di vista delle famiglie.

#### Mansioni, ruoli e funzioni specifiche

L'organizzazione della scuola deve sempre più tendere ad una struttura solida ma flessibile che possa creare le basi per la realizzazione e il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PTOF.

Si identificano quindi, all'interno del personale docente e ATA persone che posseggano le competenze e forniscano la disponibilità a prendersi carico del monitoraggio di alcune aree di particolare importanza per l'Istituto.

Si identificano tra il personale docente e ATA persone che forniscano la loro disponibilità per la partecipazione a gruppi di lavoro relativi a diverse aree di azione.

Il ruolo del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto viene ulteriormente valorizzato all'interno della discussione e del processo di costruzione del curricolo verticale, affinché i due organi



collegiali siano veri protagonisti del processo.

## ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

### UDL e approccio Evidence Based

L'"Universal Design for Learning" è un approccio metodologico che consiste nel considerare, già in fase di progettazione, che ogni bambino ha caratteristiche proprie che definiscono le sue modalità di apprendimento. Secondo l'UDL quando si prepara un'Unità di Apprendimento, è necessario prevedere diverse modalità di acquisizione delle informazioni, garantire una varietà di opzioni per poter esprimere quanto appreso e fornire molteplici mezzi di coinvolgimento. Questa visione pedagogica va a braccetto con l'approccio Evidence Base, cioè basato sull'evidenza, intesa sia come evidenza scientifica, sia come frutto dell'esperienza sul campo, se opportunamente documentata e valutata.

La nostra scuola, in questo specifico momento storico, intende utilizzare questi due approcci come strumenti di programmazione nella definizione del curricolo e delle iniziative che intende attivare.

### Didattica laboratoriale

Attraverso la didattica laboratoriale possiamo introdurre o consolidare le conoscenze che normalmente forniamo attraverso la didattica tradizionale, aggiungendo a queste anche numerose competenze trasversali.

Uno dei vantaggi di questo approccio è quello di fornire ai bambini la possibilità di "toccare con mano" concetti che normalmente rimangono astratti. La possibilità di esplorare concretamente aspetti legati all'ambito matematico e logico, ci permette di fornire loro dei modelli a cui ancorarsi quando dovranno approcciarsi all'insegnamento formale e all'aspetto più astratto della conoscenza.

Oltre a questo importante punto di forza, è innegabile che questo tipo di attività stimoli maggiormente la curiosità e l'interesse degli studenti, motivandoli maggiormente alla



partecipazione.

#### Attività di rinforzo e potenziamento

La creazione di attività specifiche di rinforzo e di potenziamento è la naturale conseguenza di un approccio pedagogico che tiene conto delle caratteristiche e dei bisogni di ogni persona. La scuola, partecipando a bandi nazionali ed europei, è stata in grado di aumentare la propria offerta formativa con l'attivazione di percorsi specializzati, gestiti sia da personale interno, sia da esperti e tutor esterni.

## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La nostra scuola sta strutturando una rete di collaborazione sempre più ampia ed eterogenea con associazioni e istituzioni del territorio. Attraverso il consolidamento di queste relazioni si valorizzano i differenti talenti espressi da queste realtà, arricchendo di conseguenza l'efficacia e la qualità degli interventi e delle attività che proponiamo.

#### CPD (Consulta per le Persone in Difficoltà)

La Consulta è attiva da anni sul territorio di Torino per sostenere le famiglie che vivono situazioni di difficoltà e per sensibilizzare al tema della disabilità, promuovendo il potenziale umano al di là della difficoltà che vive.

La nostra scuola organizza con loro momenti di incontro presso il nostro Istituto e partecipa ad eventi di carattere nazionale come la festa annuale svolta in occasione della "Giornata internazionale delle persone con disabilità".

La collaborazione con la Consulta si concretizza anche in interventi puntuali finalizzati a sostenere particolari fragilità intercettate tra i bambini della nostra scuola e verso le loro famiglie.

#### Centro HPL (High Performance Learning)



Questo centro nasce come luogo di accoglienza e supporto per bambini con Borderline Cognitivo.

Negli ultimi due anni il servizio offerto si è ampliato ad un Centro Diagnosi con prezzi calmierati e in altri laboratori specifici.

La nostra scuola collabora con l'HPL dall'inizio delle sue attività; le tutor e il personale del centro ci forniscono un prezioso aiuto nel supporto ad alcune delle fragilità cognitive che intercettiamo a scuola e nella formazione del personale docente.

#### Circoscrizione 1

La presenza della Pubblica Amministrazione sul nostro territorio si esprime nelle bellissime collaborazioni che si sono create negli ultimi anni con i consiglieri della nostra Circoscrizione e con alcuni assessori.

Uno dei principali eventi che organizziamo annualmente è la "Walk to School" che permette a tutti i bambini e le bambine dell'Istituto di conoscere e vivere il nostro quartiere sfilando tra le vie all'insegna della gioia e della pace.



## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Approfondimento

Svolto in collaborazione con la rete di scuole di cui facciamo parte e avente come capofila del progetto la Scuola Secondaria di II grado "Sant'Anna" (TOPS76500T), in relazione alla "Missione 1.4-Istruzione" del PNRR la nostra scuola ha partecipato, nell'anno scolastico 2025, al progetto:

Più si sa, più si sa di non sapere: come le STEM e le competenze linguistiche possono creare soluzioni alternative in un mondo che va veloce.

Codice locale di progetto: M4C1I3.1-2023-1202-P-31119

Il progetto è caratterizzato da due anime distinte: la formazione del personale docente in ambito linguistico e lo sviluppo delle competenze logico matematiche e di problem solving, oltre che il potenziamento delle conoscenze scientifiche dei nostri allievi della scuola primaria e dell'infanzia.

Per quanto riguarda la formazione degli insegnanti nelle competenze nella lingua inglese e nell'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) attraverso la creazione dei seguenti percorsi specifici:

- 15 ore di formazione per il raggiungimento del livello A2
- 15 ore di formazione relative al CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Per sostenere lo sviluppo delle competenze matematiche e scientifiche, la scuola ha organizzato 5 corsi STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) così organizzati:

- 3 corsi per gli alunni della scuola dell'infanzia (rispettivamente 3, 4 e 5 anni) di 14 ore ciascuno;
- 2 corsi per gli alunni della scuola primaria per le classi 4° e 5° di 14 ore ciascuno.

Le attività svolte sono caratterizzate da percorsi strutturati in funzione dell'età dei partecipanti e dall'utilizzo di molteplici strumenti e materiali, tra i quali l'utilizzo di robot educativi e di software



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

specifici per il primo approccio alla programmazione a blocchi.

Attraverso l'utilizzo della didattica laboratoriale i bambini possono migliorare la comprensione degli aspetti procedurali legati all'attività di problem solving. L'esperienza diretta legata all'approccio ad un problema concreto sul quale è possibile agire con diversi approcci, valorizzando gli errori e modificando le strategie utilizzate, permette loro di mediare l'apprendimento di abilità e competenze spesso associate ad una dimensione maggiormente astratta. La possibilità di accedere a conoscenze scientifiche matematiche, attraverso l'utilizzo di robot educativi, semplici programmi di programmazione e altri strumenti tecnologici, ci fornisce la possibilità di rendere divertente e avvincente l'approccio a queste discipline, migliorando la percezione che hanno di esse gli studenti e aumentando la motivazione individuale nell'approfondirle.



# Aspetti generali

## Identità della scuola e principi ispiratori

La scuola Sant'Anna fonda la propria azione educativa su una visione della persona nella sua interezza, riconoscendo il bambino come soggetto unico, portatore di bisogni, potenzialità e tempi di crescita personali. Principio fondante dell'offerta formativa è il rispetto dei tempi di apprendimento , inteso come attenzione consapevole ai ritmi evolutivi, cognitivi ed emotivi di ciascun alunno.

La comunità scolastica promuove un ambiente educativo sereno, accogliente e inclusivo , nel quale il prendersi cura del bambino riguarda tutte le dimensioni della sua crescita: affettiva, relazionale, cognitiva, spirituale e sociale. L'ascolto attento dei bisogni dei bambini rappresenta una condizione essenziale per favorire il benessere, la motivazione all'apprendimento e lo sviluppo armonico della personalità. Nel solco della tradizione educativa cristiana, la scuola opera per la formazione di buoni cristiani e onesti cittadini , promuovendo i valori del rispetto, della solidarietà, della responsabilità, della legalità e della convivenza civile, in coerenza con i principi della Costituzione italiana.

Elemento centrale dell'identità educativa è il ruolo della famiglia , riconosciuta come coprotagonista del processo educativo e progettuale. La scuola valorizza la collaborazione con le famiglie attraverso il dialogo, la corresponsabilità educativa e la condivisione degli obiettivi formativi.

## Offerta formativa e curricolo

L'offerta formativa è coerente con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e si articola in un curricolo obbligatorio che comprende tutte le discipline previste per la scuola primaria, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di base, delle competenze chiave europee e delle competenze sociali e civiche.

La progettazione didattica è orientata a:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire apprendimenti significativi e duraturi;
- promuovere metodologie attive, laboratoriali e cooperative;



- sostenere l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi.

#### Attività di ampliamento dell'offerta formativa

Accanto al curricolo obbligatorio, la scuola Sant'Anna propone attività di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate al potenziamento delle competenze, alla valorizzazione delle attitudini personali e al benessere degli alunni.

In particolare sono previste:

- attività di potenziamento della lingua inglese ;
- attività di multisport e danza , volte allo sviluppo motorio, alla socializzazione e al rispetto delle regole;
- percorsi musicali , con attività di canto e avviamento allo studio della chitarra, finalizzati allo sviluppo dell'espressività, della sensibilità artistica e del lavoro di gruppo.

#### Finalità educative

L'offerta formativa della scuola Sant'Anna mira a favorire il successo formativo di tutti gli alunni, accompagnandoli in un percorso di crescita equilibrato, fondato sul benessere, sull'ascolto, sulla relazione educativa e sulla collaborazione tra scuola e famiglia.





## Insegnamenti e quadri orario

**S.ANNA**

**SCUOLA PRIMARIA**

**Tempo scuola della scuola: S.ANNA TO1E00500V (ISTITUTO PRINCIPALE)**

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 33 ORE

### **Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

Seguendo i riferimenti forniti dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e delle Linee guida ministeriali (D.M. 35/2020), la scuola Sant'Anna di via della Consolata ha integrato l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica all'interno del curricolo di istituto, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con gli obiettivi formativi europei di cittadinanza attiva e responsabile.

L'insegnamento, affidato in contitolarità a tutti i docenti del team o del consiglio di classe, prevede un monte ore di 33 ore annuali e ha l'obiettivo di sviluppare conoscenze, abilità e competenze relative ai principi della Costituzione, alla sostenibilità, alla legalità, alla cittadinanza digitale e alla partecipazione democratica.

I nuclei concettuali di riferimento sono i seguenti:

Costituzione, diritto, legalità e solidarietà – Conoscenza della Carta costituzionale, delle istituzioni dello Stato e dell'Unione Europea; educazione alla legalità, al rispetto delle regole, alla convivenza



civile e al contrasto di ogni forma di discriminazione, bullismo e criminalità.

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio – Promozione della cultura del lavoro e dell'impegno civile, tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, educazione alla salute, alla sicurezza, all'alimentazione, alla cittadinanza economica e finanziaria.

Cittadinanza digitale – Educazione all'uso consapevole e responsabile delle tecnologie, tutela dei dati personali, prevenzione del cyberbullismo, promozione del pensiero critico e della partecipazione consapevole nella società digitale.

Gli obiettivi formativi principali sono:

-

## Approfondimento

### SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è organizzata secondo un unico funzionamento che prevede la presenza degli alunni dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 16:00.

Sono previsti servizi di pre-scuola e post-scuola a pagamento.

Sono previste proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa settimanali in orario extra-curricolare e organizzate nella fascia oraria 16:00 - 17:00.

### SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria è organizzata secondo un unico funzionamento che prevede 34 ore settimanali così suddivise:

- da lunedì a giovedì dalle 8.30 alle 16 con mensa e ricreazione
- il venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30

Il venerdì è prevista la possibilità di usufruire dei seguenti servizi a pagamento:



- post-scuola, nella fascia oraria 12:30 - 17:00
- solo servizio mensa, nella fascia oraria 12:30 - 14:00

Sono previsti servizi di pre-scuola e post-scuola a pagamento.

Sono previste proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa settimanali in orario extra-curricolare e organizzate nella fascia oraria 16:00 - 17:00.





## Curricolo di Istituto

**S.ANNA**

---

**SCUOLA PRIMARIA**

---

### Curricolo di scuola

La nostra scuola crea il Curricolo d' Istituto pensando ai bambini come "buoni cittadini del futuro".

Per noi è importante una formazione a 360 gradi che possa, fin dall'infanzia, seguire un percorso educativo capace di indirizzare i bambini ad essere accoglienti con tutti e capaci di relazionarsi con l'altro mettendo in campo le conoscenze apprese nel percorso scolastico.

Per fare questo diamo il giusto peso e valore non solo all'aspetto dello studio e dell'impegno personale ma anche al fatto che ogni bambino debba sentirsi appoggiato e sostenuto dalla scuola; ogni alunno ha il diritto di crescere , imparare e raggiungere il successo formativo secondo le proprie potenzialità.

Linee guida che determinano la stesura di un curricolo di questo genere sono, oltre agli insegnamenti dei nostri Marchesi Fondatori, le Indicazioni Nazionali e le Competenze Chiave Europee.

Riteniamo, inoltre, importante che l'offerta formativa, volta al raggiungimento dei traguardi delle competenze, venga supportata e incrementata da attività e progetti che affiancano il curricolo di base.

Proponiamo quindi esperienze pratiche, uscite sul territorio e laboratori sia interni che gestiti da Enti ed Associazioni esterne (questo anche grazie alla partecipazione a bandi come, ad esempio, PON Estate e Agenda Nord).





# Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

## Dettaglio plesso: S.ANNA

### SCUOLA PRIMARIA

#### ○ **Azione n° 1: L'Officina del Divertimento**

L'officina del divertimento è un laboratorio extra curricolare organizzato da ottobre a maggio, tutti i venerdì pomeriggio dalle 14:00 alle 16:00.

Il supporto al pensiero creativo attraverso l'approccio delle 4p ha origine dall'iniziativa di Mitchell Resnick, professore di ricerca sull'apprendimento presso il MIT Media Lab di Boston. Questa metodologia si fonda su quattro importanti step:

- Projects (progetti): all'interno del laboratorio ogni bambino ha l'opportunità di sviluppare un proprio progetto o di collaborare allo sviluppo di uno ideato da qualcun'altro. In entrambi i casi, il gruppo di lavoro che può eventualmente formarsi rimane flessibile, può essere temporaneo ed è caratterizzato dalla valorizzazione delle conoscenze e competenze individuali, in chiave cooperativa.
- Peers ("essere tra pari"): all'interno del laboratorio le figure adulte svolgono il compito di mediazione, le fasi di ideazione e sperimentazione legate allo sviluppo dei progetti rimane in capo al gruppo di lavoro dei bambini.
- Passion: il laboratorio deve lasciare spazio alle passioni dei bambini, per questo motivo cerchiamo di offrire diverse postazioni in cui i bambini, prima di giungere a creare un loro progetto, possono sperimentare diverse attività. Attualmente sono presenti:
  1. postazione scientifica con microscopio e provette;
  2. postazioni PC con accesso a Scratch, software di programmazione a blocchi;



3. postazione artistica, pittura su carta e miniatura, creazione oggetti con materiale modellabile.

- Play (gioco): nello sviluppo del progetto nel quale i bambini si inseriscono o durante le attività esplorative a cui accedono nelle diverse postazioni, l'aspetto del gioco è inteso come strumento di sperimentazione. Quando creiamo qualcosa, quale miglior modo di valutarne il funzionamento se non attraverso il suo utilizzo? Questa fase conclude un cerchio e ne apre un altro, se infatti attraverso la sperimentazione i bambini verificano il funzionamento di quanto fatto, alla sua conclusione iniziano un'azione di modifica, finalizzata al perfezionamento di quanto fatto, dando vita ad un nuovo progetto.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

### ○ **Azione n° 2: Crea con le STEAM**

Il laboratorio è destinato alle classi 1°, 2° e 3° della scuola primaria, si svolge in orario curricolare, una volta alla settimana.

Il termine STEAM è l'acronimo di " Science Technology Engineering Art Mathematics" e indica un metodo di insegnamento interdisciplinare che intende approfondire argomenti e conoscenze di ambito scientifico, umanistico e artistico, attraverso la scoperta, la sperimentazione e il problem solving.

La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica è ben esplicitata nelle Indicazioni nazionali.



“ L'istruzione nelle discipline scientifico-tecnologiche deve rispondere alle trasformazioni culturali, tecnologiche, sociali ed economiche di una società in continua evoluzione. Per farlo, è necessario un approccio che metta in relazione scienze, tecnologia, arte e discipline umanistiche. Questo consente di superare la frammentazione dei saperi e favorire un'unità organica capace di stimolare creatività e innovazione. ” (Indicazioni Nazionali 2025, pag 87)

La natura interdisciplinare dell'approccio nasce dall'esigenza, sempre più crescente, di dover approcciarsi ad una realtà in rapido mutamento e che ci pone di fronte a problemi che difficilmente possono essere risolti attraverso l'utilizzo di conoscenze legate ad una singola disciplina.

La necessità di creare competenze trasversali e di creare un apprendimento significativo, richiede un approccio didattico caratterizzato dalla risoluzione di problemi “reali” e dall'utilizzo di una metodologia laboratoriale, che permetta ai bambini di ipotizzare soluzioni, sperimentare strategie e migliorarle attraverso l'analisi dell'errore e la cooperazione tra i singoli.

I percorsi che proponiamo per le differenti classi, sono sviluppati in funzione delle diverse età, prerequisiti e conoscenze in possesso delle alunne e degli alunni.

Per la classe prima, le attività sono caratterizzate principalmente da una dimensione ludica e manuale, finalizzata all'acquisizione di un approccio procedurale e alla sperimentazione di fenomeni legati alla scienza e alla matematica.

Tra le metodologie utilizzate spiccano il Tinkering, la Didattica Laboratoriale, il Cooperative Learnign e il Project Based Learning.

Con la classe seconda, oltre a riproporre attività in linea con i bambini di un anno più piccolo, inziamo a utilizzare alcuni strumenti tecnologici come il robot didattico mTiny che permettono ai partecipanti di compiere i primi passi nel coding. Attraverso l'interazione con la macchina, i bambini esplorano la costruzione di istruzioni attraverso la successione di comandi.

I bambini di classe terza, dopo aver perfezionato le loro competenze nell'utilizzo di mTiny, si approcciano alla programmazione in blocchi utilizzando Scratch, attraverso il quale cercheranno di produrre un elaborato personale.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Agenda Nord Connemiamo Saperi: Potenziamento delle Competenze di Base e della Cittadinanza Attiva - (10.2.2A-FDRPOC-PI-2024-15)

L'Istituto si impegna a riconoscere in ogni bambino e bambina una persona con caratteristiche e bisogni individuali. Il percorso di apprendimento è caratterizzato da fragilità e punti di forza che intendiamo sostenere e valorizzare. Attraverso l'adesione al bando "Agenda Nord" finanziato grazie ai fondi FSE, la nostra scuola partecipa al progetto "Connemiamo Saperi: Potenziamento delle Competenze di Base e della Cittadinanza Attiva" (codice progetto 10.2.2A-FDRPOC-PI-2024-15) che si propone di avviare dei laboratori di potenziamento e rinforzo delle competenze matematiche, nella lingua italiana e nella lingua inglese. I laboratori saranno gestiti da personale esterno specializzato che svolgerà in tutti i diversi moduli un'attività di sostegno alle Funzioni Esecutive, abilità fondamentali per svolgere azioni complesse e fortemente legate al successo scolastico, alle quali aggiungeranno delle proposte formative relative alle differenti discipline. I laboratori saranno proposti a tutte le classi della scuola primaria e declinati in funzione dell'età e delle competenze che dovranno essere consolidate.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio  
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Sostenere la crescita personale e il percorso scolastico dei nostri alunni e delle nostre alunne con Bisogni Educativi Speciali.

### Traguardo

Implementazione, all'interno della progettazione educativo - didattica della scuola, di strumenti e buone pratiche finalizzate all'inclusione.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare le prestazioni dei nostri studenti nelle prove standardizzate riducendo il numero di allievi inseriti nella categoria di punteggio 1.

### Traguardo

Raggiungimento dei valori di riferimento nazionali.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Rendere il raggiungimento delle competenze chiave europee un focus centrale nella



programmazione dell'offerta formativa della scuola.

### Traguardo

Implementare nel PTOF iniziative ed attività in orario curricolare che abbiano tra gli obiettivi lo sviluppo delle competenze chiave europee.

### Risultati attesi

Le attività svolte durante i laboratori saranno gestite da personale professionalmente formato nel potenziamento cognitivo e nello sviluppo di strategie e abilità legate all'apprendimento. Attraverso il confronto con questi specialisti, la scuola intende acquisire maggiore conoscenza nelle metodologie e negli strumenti per rinforzare le Funzioni Esecutive in modo da poter estendere l'efficacia degli interventi alla pratica didattica quotidiana. Dall'attivazione di questi laboratori, inoltre, ci aspettiamo di avere maggiori informazioni relative ai punti di forza e di fragilità dei nostri alunni per poter sviluppare percorsi sempre più coerenti con le caratteristiche degli studenti e delle studentesse.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

### Approfondimento

[Presentazione del laboratorio](#)



## ● Pon Estate "Inclusione e valorizzazione delle differenza" - (ESO4.6.A4.A-FSEPN-PI-2025-430)

Il progetto, organizzato in orario extracurricolare, è strutturato in tre laboratori pensati per differenti fasce di età e per incontrare i differenti bisogni che caratterizzano i bambini e le bambine della nostra scuola. La visione che accomuna tutti i percorsi, si rispecchia nella valorizzazione delle differenze, intese sia come aspetti insiti alle singole persone, sia come caratteristiche culturali che arricchiscono la nostra comunità. Le iniziative proposte, quindi, mentre da un lato si occuperanno di rafforzare concetti prettamente legati all'apprendimento, dall'altra voglio creare un'occasione di incontro tra tradizioni, modi di espressione e culture. I laboratori sono così suddivisi: - Consapevolezza ed espressione culturale "Children's Evolution" Dedicato ai bambini di quarta e quinta, questo laboratorio ha come obiettivo la creazione di un giornalino scolastico, in versione cartacea o digitale, all'interno del quale i bambini e le bambine che vi parteciperanno, potranno raccontare l'esperienza scolastica vissuta da loro e dai loro coetanei, oltre che esprimere riflessioni e idee relative ad argomenti che più gli interessano. Gli obiettivi principali di questa iniziativa sono dupli: da un lato intendiamo rafforzare le loro competenze linguistiche ed expressive, con particolare attenzione alla modalità scritta; allo stesso tempo siamo fortemente interessati a creare un'opportunità di espressione personale per ognuno dei partecipanti, affinché si possa creare un momento di incontro e di conoscenza reciproca e, allo stesso tempo, si rafforzi nei nostri alunni il desiderio di comunicare attraverso canali creativi e positivi. Durante le attività proposte verranno approfondite conoscenze squisitamente legate alla lingua italiana ma, contemporaneamente, saranno introdotte informazioni legate agli ambiti tecnologici e informatici. - Matematica, scienze e tecnologie "La cucina del mondo" Questo laboratorio vedrà due differenti edizioni: la prima dedicata alla prima e alla seconda classe, la seconda rivolta alla terza, alla quarta e alla quinta. Il modulo pensato per i più piccoli ha come obiettivo la concretizzazione di informazioni matematiche astratte attraverso la preparazione di impasti e piatti semplici. Attraverso questa iniziativa i nostri bambini potranno "toccare con mano" la numerazione di elementi, il confronto tra quantità (maggiore, minore, uguale) e le prime operazioni matematiche; avranno un primo approccio con il problem solving, oltre che l'opportunità di potenziare i prerequisiti richiesti dall'acquisizione di nozioni logiche. Il modulo per i più grandi affronterà nozioni matematiche più complesse, come le unità di misura, le equivalenze, l'applicazione delle operazioni matematiche a problemi reali e offrirà l'opportunità di osservare aspetti scientifici normalmente trasmessi solo attraverso le lezioni teoriche, come le trasformazioni dell'acqua legate al calore e la produzione di miscele e



miscugli. In entrambe le edizioni, trasversalmente alle competenze più didattiche e legate all'apprendimento, i bambini avranno l'opportunità di conoscere e sperimentare il valore della multiculturalità attraverso l'esplorazione delle cucine tradizionali di diversi paesi e, attraverso questa dimensione, di conoscere e riconoscere la ricchezza dell'accoglienza e delle differenze.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Sostenere la crescita personale e il percorso scolastico dei nostri alunni e delle nostre alunne con Bisogni Educativi Speciali.

#### Traguardo

Implementazione, all'interno della progettazione educativo - didattica della scuola, di strumenti e buone pratiche finalizzate all'inclusione.



## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare le prestazioni dei nostri studenti nelle prove standardizzate riducendo il numero di allievi inseriti nella categoria di punteggio 1.

### Traguardo

Raggiungimento dei valori di riferimento nazionali.

### Risultati attesi

L'intero percorso è finalizzato a sostenere i prerequisiti all'apprendimento, all'introduzione e al potenziamento di competenze e abilità di carattere didattico attraverso attività laboratoriali, basate sull'esperienza diretta. Allo stesso tempo, vogliamo rinforzare le opportunità di incontro tra i nostri bambini e le nostre bambine, oltre che introdurre e sostenere proficui momenti di espressione personale e di gruppo.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Salone polivalente
------	--------------------

	Aula generica
--	---------------



## ● Disattiviamo i pregiudizi - In collaborazione con il CPD (Centro per le Persone in Difficoltà)

Il CPD, Centro per le Persone in Difficoltà, lavora sul territorio torinese da moltissimi anni per sostenere le famiglie della nostra città che vivono differenti realtà di difficoltà e per sostenere una cultura dell'inclusione. Una parte dei loro sforzi è proiettata verso le scuole dove, in collaborazione con il personale docente, promuove attività educative e formative che hanno come finalità la visione delle diversità e della disabilità come caratteristiche che non tolgononullala dignità della persona e alle proprie possibilità di autodeterminarsi. La nostra scuola partecipa al progetto "Disattiviamo i Pregiudizi" che si articola in diverse azioni svolte sia all'interno della nostra struttura che fuori. 1. Attività di sensibilizzazione alla disabilità e ai pregiudizi che abbiamo verso di essa. I bambini hanno la possibilità di sperimentare temporanee condizioni di disabilità svolgendo semplici compiti che spesso danno per scontato, cercando di valorizzare abilità che normalmente vengono utilizzate con meno frequenza. Dopo le prove pratiche, gli studenti concludono l'attività con la condivisione dei loro stati d'animo e di quello che hanno provato durante l'esperienza fatta acquistando maggiore consapevolezza di quanto possa essere difficile vivere privati di una parte delle proprie capacità. 2. Partecipazione agli eventi dedicati alla Giornata internazionale delle persone con disabilità. In occasione della Giornata Internazionale delle persone con disabilità, il CPD organizza un evento a cui partecipano scuole di tutta Italia, un momento di festa nel quale i bambini possono venire a contatto con diverse realtà di successo vissute da persone con disabilità, a testimonianza del fatto che una difficoltà, per quanto grave, non determini il valore di una persona e quello che questa può realizzare. 3. Creazione di un elaborato realizzato sul tema dell'inclusione. In occasione dell'evento di festa, la nostra scuola partecipa ad un concorso nel quale prepara alcuni elaborati, sul tema dell'inclusione. Nello svolgere questa attività i bambini hanno la possibilità di esercitare numerose abilità, cimentarsi con strumenti tecnologici e sviluppare competenze trasversali di notevole utilità. Naturalmente la realizzazione del prodotto finale da presentare è solamente l'ultimo tassello di un percorso progettato per riflettere sul tema dell'inclusione attraverso differenti percorsi pensati e programmati in funzione delle caratteristiche delle differenti sezioni e classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Sostenere il percorso di crescita di tutti i nostri alunni e alunne con particolare attenzione alle competenze relazionali ed emotive.

### Traguardo

Implementare all'interno del PTOF azioni, iniziative e relazioni con figure esterne alla scuola, finalizzate allo sviluppo delle competenze emotive e relazionali dei nostri allievi.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Rendere il raggiungimento delle competenze chiave europee un focus centrale nella programmazione dell'offerta formativa della scuola.

### Traguardo

Implementare nel PTOF iniziative ed attività in orario curricolare che abbiano tra gli



obiettivi lo sviluppo delle competenze chiave europee.

## Risultati attesi

Costruzione di un ambiente sempre più inclusivo e sviluppo della consapevolezza individuale dei singoli bambini relativa al proprio modo di vedere l'altro. Maggiore apertura al territorio e sviluppo di sempre maggiori opportunità formative per la crescita educativa e formativa dei nostri alunni. Raggiungimento di una maggiore e capillare sensibilizzazione delle famiglie dei nostri studenti sui temi dell'inclusione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

## Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
<b>Aule</b>	Salone polivalente
<b>Strutture sportive</b>	Palestra
	Cortile interno per attività ludiche e motorie

### ● Can you tell me a fairy tale? - Infanzia

Laboratorio di inglese per la scuola dell'Infanzia finalizzato ad un primo approccio alla lingua inglese attraverso la lettura di fiabe. Si svolge da ottobre a giugno, tutti i martedì dalle 16:00 alle 17:00.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Rendere il raggiungimento delle competenze chiave europee un focus centrale nella programmazione dell'offerta formativa della scuola.

#### Traguardo

Implementare nel PTOF iniziative ed attività in orario curricolare che abbiano tra gli obiettivi lo sviluppo delle competenze chiave europee.

#### Risultati attesi

Acquisizione di competenze base di lingua inglese nei bambini della scuola dell'infanzia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Salone polivalente
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Cortile interno per attività ludiche e motorie

## Approfondimento

Il laboratorio di inglese è stato pensato per aiutare i bambini a entrare in contatto con la lingua inglese e iniziare a comunicare attraverso di essa.

Ascoltando storie e favole in inglese e attraverso attività ludiche, manuali e canzoncine collegate ad esse i bambini impareranno frasi e termini per poter comunicare tra loro e acquisire più fiducia nell'esporre in lingua inglese.

### Finalità e obiettivi

- Imparare nuovi vocaboli per chiedere informazioni, presentarsi ed esprimere le proprie emozioni;
- Arricchire il proprio vocabolario con termini nuovi legati a contesti culturali diversi;
- Sviluppare le capacità di comprensione di ascolto e di abilità comunicative;
- Essere in grado di nominare in lingua inglese i numeri, gli animali, il cibo, saper dare indicazioni e riconoscere il tempo atmosferico



#### Destinatari

I destinatari del laboratorio sono i bambini di 3, 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia.

#### Strumenti

- Libri di favole in lingua inglese
- Libri con storie in rima in lingua inglese
- Video, canzoncine, filastrocche
- Schede didattiche
- Attività manuali e piccoli esperimenti scientifici
- Attività ludiche

#### Strumenti di verifica degli apprendimenti

- Compilazione di schede tramite indicazioni orali fornite dall'insegnante
- Conversazione tra i bambini e con l'insegnante

## ● Mini Olimpiadi

La nostra scuola partecipa alla FIDAE Athletic Games, una giornata sportiva organizzata dalle scuole cattoliche paritarie del Piemonte. I bambini hanno la possibilità di divertirsi e confrontarsi in gare di atletica e attività sportive mettendosi in gioco sia individualmente che come gruppo. Questa iniziativa ha l'obiettivo di ribadire l'importanza dello sport all'interno della vita dei nostri allievi, sia come elemento fondamentale per un sano sviluppo fisico e nella costruzione di buone abitudini, sia come opportunità di incontro.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Esiti in termini di benessere a scuola

#### Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e sociale dei bambini, affinche' si sentano sicuri, accolti e supportati nel percorso di sviluppo e apprendimento.

#### Traguardo

Migliorare il clima all'interno della classe, fornendo strumenti per la gestione delle situazioni conflittuali generati nel gruppo di pari.

#### Risultati attesi

Promozione e sensibilizzazione dell'attività fisica come parte del benessere personale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Cortile interno per attività ludiche e motorie

## ● Sport Insieme

La nostra scuola propone annualmente, sia per la scuola dell'infanzia che per quella primaria, una serie di laboratori sportivi extra curricolari . I laboratori vengono attivati solo al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti e sono condotti da docenti interni o affidati ad associazioni esterne.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Fornire occasioni di incontro tra pari e l'opportunità di sperimentarsi attraverso nuove esperienze e attività. Consolidare competenze trasversali. Promuovere uno stile di vita sano attraverso lo sport.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne



## Risorse materiali necessarie:

Aule	Salone polivalente
Strutture sportive	Palestra
	Cortile interno per attività ludiche e motorie

## Approfondimento

### LABORATORI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

#### LET'S DANCE

Il laboratorio è organizzato e gestito in collaborazione con l'associazione "Arte Sport Ballet Sun Dance" e viene proposto, da ottobre a maggio, tutti i martedì pomeriggio dalle 15.00 alle 16.00.

Attraverso questo laboratorio i piccoli artisti riceveranno gli strumenti necessari per stimolare la fantasia e l'immaginazione, elementi indispensabili al dispiegarsi della creatività. Il corpo non è soltanto "movimento" ma anche sentimento ed emozione. È il tramite per relazionarsi e conoscere gli altri e, considerando che oggi conviviamo con altre etnie, diviene ancora più importante conoscere e interagire con chi ha culture e lingue diverse: il movimento, il gesto sono linguaggi non verbali comprensibili a tutti. Attraverso questo progetto, vengono quindi favorite l'interazione e la socializzazione migliorando l'integrazione sociale e scolastica.

Tutti i nostri laboratori propongono i seguenti obiettivi:

- \* Consapevolezza di sé (limiti e potenzialità) e del proprio fisico
- \* Linguaggio corporeo come espressione e controllo
- \* Competenze di gioco-danza
- \* Rispetto dei criteri base di sicurezza per sé e per gli altri
- \* Benessere psico-fisico e acquisizione di uno stile di vita corretto



- \* Uso del corpo in funzione espressiva (danza, ritmo, musica...)
- \* Conoscenza e rispetto delle regole del vivere comune.
- \* Lavoro di gruppo
- \* Consolidamento degli schemi motori di base
- \* Espressione corporea
- \* Autocontrollo della gestualità Indicazioni metodologiche
- \* Allievo protagonista
- \* Progressione delle competenze motorie
- \* Forte coinvolgimento motivazionale
- \* Persistere
- \* Gestire l'impulsività
- \* Assumere rischi responsabili
- \* Rimanere aperti ad un apprendimento continuo
- \* Impegnarsi per l'accuratezza

Durante i laboratori saranno utilizzati i seguenti materiali:

supporti musicali e pedagogici;

supporti musicali e competenze già in possesso dal team insegnanti.

Il laboratorio è studiato per realizzare un momento di sano DIVERTIMENTO creando piccole coreografie.

È previsto, per fine maggio, un piccolo saggio.

#### RUGBY - SPORT OLTRE LE BARRIERE

Il rugby è uno sport che promuove la cooperazione e permette, attraverso il movimento, lo



sviluppo della coordinazione e del controllo del proprio corpo. Il laboratorio è seguito dall'associazione "GiuCo 97" con la quale la nostra scuola collabora da alcuni anni. Il progetto, rivolto ai bambini di 4 e 5 anni, con appuntamento fisso il mercoledì pomeriggio, è un'attività motoria di gioco-sport mini rugby.

Le attività proposte ai bambini della scuola dell'infanzia sono adattate alla giovane età dei piccoli allievi, che possono sperimentare questo sport in sicurezza e divertendosi.

#### Obiettivi generali

- padroneggiare gli schemi motori di base;
- percepire e conosce il corpo in relazione allo spazio;
- partecipare alle attività di gioco-sport;
- rispettare le regole.

### LABORATORI PER LA SCUOLA PRIMARIA

#### LET'S DANCE

Il laboratorio è organizzato e gestito in collaborazione con l'associazione "Arte Sport Ballet Sun Dance" e viene proposto, da ottobre a maggio, tutti i martedì pomeriggio dalle 16.00 alle 17.00.

Attraverso questo laboratorio i piccoli artisti riceveranno gli strumenti necessari per stimolare la fantasia e l'immaginazione, elementi indispensabili al dispiegarsi della creatività. Il corpo non è soltanto "movimento" ma anche sentimento ed emozione. È il tramite per relazionarsi e conoscere gli altri e, considerando che oggi conviviamo con altre etnie, diviene ancora più importante conoscere e interagire con chi ha culture e lingue diverse: il movimento, il gesto sono linguaggi non verbali comprensibili a tutti. Attraverso questo progetto, vengono quindi favorite l'interazione e la socializzazione migliorando l'integrazione sociale e scolastica.

Tutti i nostri laboratori propongono i seguenti obiettivi:

- \* Consapevolezza di sé (limiti e potenzialità) e del proprio fisico
- \* Linguaggio corporeo come espressione e controllo
- \* Competenze di gioco-danza



- \* Rispetto dei criteri base di sicurezza per sé e per gli altri
- \* Benessere psico-fisico e acquisizione di uno stile di vita corretto
- \* Uso del corpo in funzione espressiva (danza, ritmo, musica...)
- \* Conoscenza e rispetto delle regole del vivere comune.
- \* Lavoro di gruppo
- \* Consolidamento degli schemi motori di base
- \* Espressione corporea
- \* Autocontrollo della gestualità Indicazioni metodologiche
- \* Allievo protagonista
- \* Progressione delle competenze motorie
- \* Forte coinvolgimento motivazionale
- \* Persistere
- \* Gestire l'impulsività
- \* Assumere rischi responsabili
- \* Rimanere aperti ad un apprendimento continuo
- \* Impegnarsi per l'accuratezza

Durante i laboratori saranno utilizzati i seguenti materiali:

supporti musicali e pedagogici;

supporti musicali e competenze già in possesso dal team insegnanti.

Per la scuola primaria, il corso verterà prevalentemente sull'insegnamento della danza moderna e l'hip hop e sarà rivolto ai bambini delle classi terza, quarta e quinta.

Nello specifico una lezione tipo del corso:

- Riscaldamento generale



- Isolamento corpo
- Stretching
- Gestione dello spazio con esercizi e sequenze di passi
- Studio della coordinazione
- Studio di coreografie adatte alla fascia di età
- Creazione anche di piccole coreografie da parte loro per stimolare la fantasia
- Il tempo della musica.

È previsto, per fine maggio, un piccolo saggio.

#### MULTISPORT

Il laboratorio è organizzato e gestito in collaborazione con l'associazione Victoria Academy ed è strutturato in due corsi differenziati per età:

- corso del lunedì pomeriggio per le classi 1° e 2°
- corso del mercoledì pomeriggio per le classi 3°, 4° e 5°

All'interno di questa proposta sportiva, i bambini possono provare differenti sport di squadra e individuali, avendo l'opportunità di sperimentarli in più occasioni e di sviluppare, per questi, passione e interesse. Attraverso il gioco, ogni piccolo atleta può scoprire nuove attitudini e sperimentare il valore della cooperazione, attraverso attività dinamiche e divertenti.



## ● Il teatro delle meraviglie - Teatro Infanzia

Laboratorio di gioco-teatro per i bambini della scuola dell'infanzia. Si svolge da ottobre a giugno, tutti i giovedì dalle 16:00 alle 17:00.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

aaa

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Salone polivalente



## Approfondimento

Il gioco teatro riveste un'importanza fondamentale per i bambini dell'infanzia, costituendo un potente strumento educativo e formativo. Attraverso il teatro, i bambini sviluppano abilità sociali, emotive e cognitive in un ambiente ludico e creativo.

Il gioco teatrale favorisce l'espressione di sé, la comprensione delle emozioni altrui e l'empatia, elementi cruciali per la crescita personale e sociale. Inoltre, stimola la fantasia, incoraggia il problem-solving e promuove il lavoro di squadra.

Integrando il teatro nel percorso educativo, si crea uno spazio sicuro dove i bambini possono esplorare il mondo, sperimentare ruoli diversi e costruire la propria identità in modo giocoso e coinvolgente.

### Finalità e obiettivi

- Sviluppo dell'espressione corporea: migliorare la consapevolezza e il controllo del proprio corpo attraverso esercizi di movimento e mimica.
- Stimolazione della creatività: incoraggiare la fantasia e l'inventiva mediante giochi di ruolo e improvvisazione
- Miglioramento delle abilità comunicative: rafforzare le capacità di comunicazione verbale e non verbale, inclusi tono di voce, articolazione e linguaggio del corpo.
- Collaborazione e lavoro di squadra: promuovere la cooperazione e il rispetto reciproco attraverso attività di gruppo e giochi di fiducia.
- Sviluppo dell'autostima: favorire la fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità, sia individualmente che nel contesto di gruppo.
- Comprensione e gestione delle emozioni: aiutare i bambini a riconoscere, esprimere e gestire le proprie emozioni e quelle degli altri.
- Miglioramento delle capacità di ascolto: sviluppare l'attenzione e l'ascolto attivo, essenziali per il successo in scena e nelle interazioni quotidiane.
- Esplorazione culturale: introduzione a diverse culture e storie attraverso la rappresentazione di



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

racconti e leggende provenienti da varie tradizioni.

- Potenziare le abilità cognitive: rafforzare la memoria, la concentrazione e le capacità di problem-solving tramite la preparazione e la messa in scena di piccole rappresentazioni.
- Creazione di uno spazio sicuro: fornire un ambiente protetto dove i bambini possano sperimentare ed esprimersi liberamente senza il timore di giudizi.
- Divertimento e piacere: assicurare che il teatro sia un'attività piacevole e coinvolgente, stimolando l'interesse e l'entusiasmo dei bambini.

#### Destinatari

I destinatari del laboratorio sono i bambini di 3, 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia.

#### Metodologia

- Esercizi di coordinazione

- Esercizi di interazione

- Giochi di ruolo

- Giochi verbali

- Movimento armonico

- Movimento su musica

- Esercizi di memorizzazione

#### Spazi e tempi

- 1 ora alla settimana, da ottobre a giugno

- Utilizzo del saloncino dell'infanzia



## ● Piccoli musicisti crescono - Musica Infanzia

Laboratorio di propedeutica agli strumenti musicali per bambini della scuola dell'infanzia. Si svolge tutti i venerdì da ottobre a giugno, dalle 16:00 alle 17:00.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

aaa

Destinatari

Classi aperte verticali

### Risorse materiali necessarie:

Aule

Salone polivalente

## Approfondimento

L'importanza di un laboratorio di propedeutica agli strumenti musicali per bambini della scuola dell'infanzia è fondamentale per lo sviluppo globale del bambino.



Durante l'infanzia, i bambini attraversano una fase cruciale del loro sviluppo cognitivo, emotivo e motorio.

L'introduzione alla musica e agli strumenti musicali in questo periodo può avere un impatto significativo, stimolando la creatività, migliorando le capacità di ascolto e favorendo la coordinazione motoria.

Inoltre, l'apprendimento musicale contribuisce allo sviluppo del linguaggio e delle competenze sociali, poiché i bambini imparano a collaborare, a esprimersi e a comprendere le emozioni proprie e altrui.

Un laboratorio musicale ben strutturato offre un ambiente ludico e stimolante, dove i piccoli possono esplorare liberamente i suoni e sviluppare un primo amore per la musica che li accompagnerà per tutta la vita.

#### FINALITÀ ed OBIETTIVI

Sviluppare l'orecchio musicale: abituare i bambini a riconoscere e distinguere diversi suoni ritmi e melodie.

Favorire l'espressione creativa: incoraggiare i bambini a esprimere se stessi attraverso la musica e la sperimentazione sonora.

Migliorare la coordinazione motoria: aiutare i bambini a sviluppare la coordinazione mano-occhio e la motricità fine attraverso l'uso di strumenti musicali.

Stimolare lo sviluppo cognitivo: promuovere la memoria, la concentrazione e le capacità di problem solving attraverso attività musicali.

Insegnare la collaborazione: favorire il lavoro di gruppo e la cooperazione attraverso l'esperienza musicale collettiva.

Incoraggiare l'autodisciplina: aiutare i bambini a comprendere l'importanza della pratica regolare e dell'impegno personale.

Favorire la comprensione culturale: introdurre i bambini a una varietà di generi musicali e strumenti provenienti da diverse culture.

Promuovere la consapevolezza emotiva: aiutare i bambini a riconoscere e a esprimere le



## L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

proprie emozioni attraverso la musica.

Sviluppare il senso del ritmo: lavorare su attività che aiutino i bambini a comprendere e seguire i ritmi musicali.

Stimolare l'interesse per la musica: suscitare curiosità e amore per la musica, creando una base solida per eventuali studi musicali futuri.

### DESTINATARI

- I bimbi dai 3 ai 5 anni

### METODOLOGIA

Giochi musicali: Utilizzare giochi e attività ludiche per introdurre i concetti musicali in modo divertente e coinvolgente

Imitazione e ripetizione: far ripetere ai bambini suoni e ritmi eseguiti dall'insegnante per sviluppare l'orecchio musicale e la coordinazione

Ascolto attivo: proporre l'ascolto di diversi brani musicali invitando i bambini a identificarne strumenti, ritmi e melodie

Movimento corporeo: integrare la musica con il movimento, come ballare o marciare al ritmo della musica, per sviluppare la coordinazione è il senso del ritmo

Utilizzo di strumenti musicali semplici: fornire ai bambini strumenti a percussione e altri strumenti semplici per esplorare i suoni e sviluppare le capacità motorie

Canzoni e filastrocche: insegnare canzoni e filastrocche che i bambini possono cantare e accompagnare con strumenti per migliorare il linguaggio e la memoria

Creazione musicale: incoraggiare i bambini a creare le proprie melodie e ritmi, promuovendo la creatività e l'espressione personale

Attività di gruppo: organizzare esercizi e performance di gruppo per favorire la collaborazione e l'ascolto reciproco



Visualizzazione musicale: utilizzare immagini, colori e storie per aiutare i bambini a visualizzare i concetti musicali e a comprendere meglio le loro emozioni attraverso la musica

## ● Cantiamo insieme - Coro Infanzia

Laboratorio di canto corale per i bambini della scuola dell'infanzia. Si svolge da ottobre a maggio, tutti i lunedì, dalle 16:00 alle 17:00.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

aaa

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



Aule

Salone polivalente

## Approfondimento

Il laboratorio di coro nasce con l'intento di offrire ai bambini della scuola dell'infanzia un'esperienza educativa e formativa attraverso il linguaggio musicale. Il canto corale rappresenta uno strumento privilegiato per favorire l'espressione emotiva, la socializzazione e lo sviluppo globale del bambino, permettendo di apprendere in modo ludico e coinvolgente. Attraverso il canto, il movimento e l'ascolto, i bambini avranno l'opportunità di sperimentare il piacere di fare musica insieme, rispettando tempi, ruoli e regole condivise.

### Finalità

Promuovere lo sviluppo armonico della personalità del bambino attraverso il linguaggio musicale.

Favorire la socializzazione e il senso di appartenenza al gruppo.

Stimolare l'espressività corporea, vocale ed emotiva.

Avvicinare i bambini al mondo della musica in modo naturale e giocoso.

### Obiettivi

Sviluppare le capacità di ascolto e attenzione.

Potenziare la voce come strumento espressivo.

Migliorare la coordinazione tra voce, ritmo e movimento.

Favorire la memorizzazione attraverso filastrocche e canti.

Educere al rispetto delle regole e dei turni.

Rafforzare l'autostima e la fiducia in sé stessi.

Sviluppare il senso del ritmo e dell'intonazione.



#### Destinatari

Il laboratorio è rivolto ai bambini di 3, 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia .

#### Metodologie

Le attività saranno proposte attraverso metodologie ludiche, attive e partecipative , in linea con i bisogni e le caratteristiche dei bambini in età prescolare. In particolare si utilizzeranno:

giochi vocali e di respirazione;

canti mimati e accompagnati da movimenti corporei;

filastrocche ritmate;

ascolto guidato di brani musicali;

uso del corpo come strumento sonoro;

attività di gruppo per favorire collaborazione e inclusione.

Le proposte saranno graduali e flessibili, rispettando i tempi di attenzione e le capacità individuali di ciascun bambino



# Valutazione degli apprendimenti

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S.ANNA - TO1E00500V

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di educazione civica per la scuola primaria è oggetto di valutazione periodica e finale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 13 aprile 2017 n.62. In sede di scrutinio vengono formulate le proposte di valutazione acquisendo elementi conoscitivi raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione Civica.

### Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria e' espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente: 1. Ottimo 2. Distinto 3. Buono 4. Discreto 5. Sufficiente 6. Non sufficiente Al fine di garantire efficacia comunicativa, trasparenza e tempestività della valutazione del



percorso scolastico, le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Per tale motivo la valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune in modo tale che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati e che possano fornire ai docenti adeguati riferimenti perché possano intervenire, dove necessario, al recupero di competenze e nel supporto alle fragilità. La valutazione, quindi, non è il risultato di una mera media matematica o dall'aspetto sommativo ma un'opportunità di agire sul percorso formativo degli alunni in itinere e un'occasione per fornire loro strumenti che supportino lo sviluppo di competenze metacognitive e che possano sostenere lo sviluppo di un consapevole senso di autoefficacia. La dimensione formativa della valutazione, in tal senso, diventa fondamentale per permettere ai docenti di intervenire sul percorso programmato, fornire strumenti e intercettare bisogni.

## **Allegato:**

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Secondo i criteri definiti dall'art. 3 del Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017, le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola



secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.





# Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

### Inclusione e differenziazione

L'inclusione non è solamente intesa come sostegno alle fragilità ma come costruzione di un contesto accogliente per tutti, la forte componente multiculturale della nostra scuola ci fornisce molteplici occasioni per sperimentare l'interculturalità in attività che, in genere, sono prevalentemente legate al gruppo classe, piuttosto che all'intero istituto. La creazione di una rete di relazioni con associazioni del territorio, però, ci ha permesso di organizzare e partecipare ad alcuni eventi legati al tema della diversità e finalizzati alla sensibilizzazione sul tema della disabilità e dei pregiudizi. Dal punto di vista più squisitamente didattico e degli apprendimenti, le insegnanti si adoperano per sostenere l'inclusione all'interno delle classi attuando diverse strategie. In quasi tutte le classi si utilizzano strumenti tecnologici specifici, come per esempio la LIM o i computer, per sostenere le fragilità legate all'acquisizione dei dati, all'accesso al testo, alla comprensione del testo e alla comunicazione tra docente e alunno o tra pari. Oltre a questi tutto il corpo docente fornisce strumenti compensativi analogici a chi ne percepisce il bisogno. Nel caso in cui sia necessario redigere un PDP o un PEI la discussione tra le maestre della classe precede la stesura del documento, permettendo un confronto costruttivo in merito a strumenti e strategie attuabili. A scuola è presente il GLI che, in determinati momenti dell'anno, si interroga su come migliorare ulteriormente il livello di inclusione dell'Istituto, oltre ad affrontare specifiche criticità emerse dal confronto con le figure educative che lavorano nel plesso. Per garantire un adeguato grado di preparazione e sostenere una crescita professionale del nostro personale, vengono organizzati corsi di formazione annuali.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA



## Definizione dei progetti individuali

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Gli insegnanti di sostegno e curricolari lavorano in equipe per definire, in funzione dei punti di forza e debolezza identificati, le azioni da svolgere e gli obiettivi, utilizzando le indicazioni dell'equipe di specialisti che seguono gli alunni e le alunne. Il PEI è redatto all'interno del GLO composto dal Consiglio di Classe, dagli operatori dell'Unità Multidisciplinare e della famiglia e si riunisce per la condivisione della bozza all'inizio di ogni anno scolastico, a metà e, per la verifica, al termine dell'anno scolastico.

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI sono coinvolti i docenti curricolari e di sostegno, la famiglia e l'equipe di specialisti che seguono il bambino o la bambina.

### Modalità di coinvolgimento delle famiglie

#### Ruolo della famiglia

La famiglia è naturalmente al centro del progetto educativo sviluppato intorno ai bambini e, anche nella definizione dei PEI, è la figura con la quale la scuola si confronta maggiormente. Il suo coinvolgimento nella redazione del Piano Educativo Individualizzato si realizza nella sua partecipazione alla definizione e nella realizzazione delle azioni da attivare e nell'identificazione degli obiettivi.

#### Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curriculari

(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari

(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari

(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculari

(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati



## Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità con il quale procediamo alla valutazione degli alunni e alunne con disabilità e Bisogni Educativi Speciali certificati seguono le indicazioni inserite nella documentazione preposta (PEI-PDP).

### Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe



# Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

## Figure e funzioni organizzative

Funzione strumentale	Funzione strumentale per il coordinamento e la gestione delle attività di inclusione. Funzione strumentale per il PTOF. Funzione strumentale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.	3
Docente specialista di educazione motoria	Il docente specialista di Educazione Motoria cura la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività motorie nella scuola primaria, in coerenza con il curricolo di istituto e con gli obiettivi del PTOF.	1
Coordinatore didattico	figura chiave che coordina il personale docente e non docente, garantisce il corretto svolgimento delle attività didattiche e amministrative, e collabora alla stesura e attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), fungendo da ponte tra gestione, docenti, studenti e famiglie, con responsabilità specifiche definite dalla normativa e dal regolamento dell'istituto.	1